Venerdì 17 Agosto 1928 - ANNO VI
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 195
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33.— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.00 Semestre » 78.00 Trimestre » 38.00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 2-60) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica — Tassa governativa del 1.50% e tassa previdenza giornalisti in più

Il comandante Carlo Del Prete è morto da Eroe, com'era vissuto

I PARTICOLARI DELLA MORTE

Abbiamo dato ieri in quasi tutta l'edizione la notizia ch'era morto il comandante Carlo Del Prete, Eroe fra gli Eroi dell'aria; notizia dolorosa per ogni italiano, poichè la morte sua è un grave lutto per la Patria.

Anche i particolari della morte sono tali da commuovere fortemente l'animo. Carlo Del Prete è trapassato serenamente, con uno stoicismo eroico.

LE ULTIME ORE

Dopo l'amputazione della gamba destra, il comandante fu trasportato dalla sala operatoria alla propria camera, in condizioni generali soddisfacenti, dovute all'azione dell'ipodermoclisi e alle iniezioni cardiotoniche praticate prima e durante l'intervento chirurgico. Il polso si manteneva regolare abbastanza valido, sebbene frequente, il malato era completamente cosciente e sereno.

Alle ore 14 il miocardio cominciò a dare manifestazione sull'insufficenza, cosicchè si dovette ricorrere ad iniezioni di caffeina e di olio canforato. Ma il miglioramento n'è stato assai relativo tanto che dopo mezz'ora si fecero iniezioni di pipnitrica allo scopo di elevare la pressione vasale e, in seguito, di onabaina per via endovenosa per combattere le intermittenze.

Durante questo periodo il paziente mai perse la coscienza, esprimendo di tanto in tanto idee, volontà e frasi di pietà e di religione. Si mantenne poi in uno stato di lieve sopore con sudore freddo diffuso. Verso le 17 il periodo grave di insufficenza acuta era superato. Il malato presentava sempre un profondo abbattimento; il viso era pallido, il sudore freddo, persistente. Così fin verso e 20. Dalle ore 20 alle 24 furono praticate ipodermoclisi e altre iniezioni ad appropriati intervalli senza ottenere uno stabile confortevole risultato. Alla una di stamane si è manifestata la decisa, progressiva, irreparabile caduta delle energie dell'organismo. Poco prima delle cinque di ieri, il comandante Del Prete è entrato in agonia; alle sei, spirò.

GLI ULTIMI ISTANTI

Alle 3.55 l'Eroe trovò ancora la forza di esprimere un suo desiderio: volle che venisse al suo capezzale Mons. Lara, per assisterlo negli ultimi momenti.

Alle 4.15 chiese del compagno di volo, Ferrarin, il quale, ignaro che il suo compagno fosse morente, aveva da qual che ora lasciato l'Ospedale, dove, appena fu avvertito che il suo compagno di volo era in condizioni gravissime, era subito tornato.

Del Prete è morto dopo aver ricevuto gli ultimi Sacramenti della Chiesa. Alla catastrofe erano presenti l'Ambasciatore d'Italia Attolico, che aveva passato l'intera notte al capezzale del morente, ed una cinquantina di persone, tra cui alcuni esponenti della colonia italiana.

Il Del Prete ha conservato fino all'ultimo la conoscenza. La sua ultima parola fu rivolta a Ferrarin: «— Addio!...» —; ed è spirato stringendogli le mani.

IL PENSIERO ALLA MADRE

Appena avvenuto il risveglio, subito dopo l'amputazione della gamba, il primo pensiero del comandante Del Prete è stato per la mamma lontana. Le sue prime parole, infatti, sono state: «Mamma, dove sei?».

CONDOGLIANZE DEL GOVERNO BRASILIANO

Il Presidente della Repubblica dottor Preiva de Souza e il Ministro degli Affari Esteri, Mandabeira, si sono recati all'Ospedale a visitare la salma.

Il Ministro ha inviato telegrammi di condoglianza al Governo italiano e alla madre del comandante.

Il Ministro si è recato poi a fare una visita di condoglianza all'ambasciatore d'Italia.

***

La popolazione, specialmente fra le classi popolari, manifesta un immenso cordoglio, partecipando, in modo impressionante, al lutto italiano. Bandiere a mezz'asta sono state issate agli edifici brasiliano, alle sedi delle Società brasiliane e straniere e alle abitazioni italiane.

Anche la stampa esprime sentimenti di costernazione associandosi al lutto d'Italia.

***

ROMA, 16. — L'ambasciatore del Brasile si è recato stamane a Palazzo Chigi per presentare al Capo del Governo le sue vive condoglianze per la morte del valoroso maggiore Del Prete.

All'ambasciata brasiliana è esposta la bandiera abbrunata.

LA SALMA TRASPORTATA ALL'AMBASCIATA ITALIANA

La salma del comandante Del Prete è stata imbalsamata e oggi stesso trasportata all'Ambasciata d'Italia ove resterà esposta al pubblico tutto il giorno d'oggi.

I funerali, salvo nuove disposizioni, saranno celebrati domani, sabato, se altre disposizioni non interverranno. Si preparano solennissime onoranze funebri: alla salma dell'Eroe si tributeranno gli onori militari. Dopo i funebri, cioè domani stesso, il feretro partirà alla volta dell'Italia e probabilmente Carlo Del Prete avrà sepoltura nel Cimitero di Lucca, sua città natia.

MANIFESTAZIONI di LUTTO in ITALIA NELLA CITTA' NATIVA

LUCCA, 16. — Questa città che ha seguito con viva ansia le alternative delle condizioni del comandante Del Prete ha appreso con il più vivo dolore la morte del suo glorioso figlio. Per lutto cittadino i negozi e i ritrovi pubblici sono tutti chiusi; dal palazzo del Governo fino alla più umile casa sono state esposte bandiere abbrunate. Ai genitori dell'Estinto pervengono telegrammi di condoglianze da ogni parte.

Milano per l'Eroe

MILANO, 16. — Appena appresa la dolorosa notizia che il comandante Del Prete era morto, l'on. Belloni a nome della cittadinanza milanese ha diretto a S. E. il Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica, il seguente telegramma: «Di fronte al purissimo eroe caduto dopo la vittoria, Milano piega angosciata e reverente gli spiriti e i cuori. La nuova prova di dolore rafforza il suo affetto per l'ardito del cielo, intensifica la sua fede negli alti destini della Patria».

RIO DE JAANEIRO, 16. — Per tutta la notte i corridoi della casa di salute di S. Sebastiano sono rimasti affollati d'Italiani ansiosi di apprendere notizie sullo stato dell'infermo: si trovavano fra essi numerosi operai. L'affollamento cominciò appena nella colonia italiana si sparse la voce dell'aggravamento di Del Prete.

COME MUOIONO GLI EROI

S apprende che quando, il giorno 13, Del Prete fu avvertito che la persistenza della febbre e lo stato cancrenoso della gamba rendevano indispensabile l'amputazione, egli replicò senza esitare:

«— La mia vita è nelle mani di Dio. Faccia la mano dell'uomo quanto ritiene opportuno di fare».

Uno degli ultimi desideri del moribondo fu espresso a Mons. Lara, accorso al capezzale per dargli i conforti spirituali. Del Prete raccomandò al prelato che la sua salma venisse inviata in Italia per essere sepolta nella tomba di famiglia, accanto a quella della nonna.

Prima di confessarsi Del Prete disse al prelato:

«— Se Dio vuole che io muoia, sia fatta la sua volontà. Muoio contento di aver fatto il mio dovere. La prego di comunicare a mia madre che muoio col suo nome sulle labbra e a mio padre che gli sono immensamente grato di quanto ha fatto per me. Devo tutto a lui, sopratutto l'avviamento alla carriera e l'amor di Patria che seppe istillare nell'animo mio».

Quando, nelle prime ore di stamane Ferrarin si è recato all'Ospedale per apprendere le prime notizie della giornata, ignorava le vere condizioni del suo compagno. Nell'apprenderle i suoi occhi si sono riempiti di lagrime. Non appena Ferrarin è entrato nella camera dell'infermo, stamane, dopo saputa la gravità del male, l'infermo gli ha fatto segno di avvicinarsi. Del Prete, con le deboli forze che ancora gli rimanevano, gli ha stretto la mano, accompagnando l'atto con un sorriso. Ferrarin si è chinato sul compagno e ripetutamente lo ha baciato in fronte. Poi, vinto dall'emozione, è scoppiato in pianto. I presenti lo hanno tratto fuori dalla camera con dolce violenza, affinchè la sua emozione non turbasse il moribondo.

DOVUNQUE L'EROE SCOMPARSO E' GLORIFICATO

Telegrammi da ogni parte del mondo civile informano che la stampa d'ogni paese e di ogni colore e partito glorifica il nostro Eroe Carlo Del Prete. La sua morte è considerata come un lutto internazionale. Di lui tratta la stampa francese ricorda i voli sopra l'Atlantico, e particolarmente l'ultimo, compiuto assieme al Ferrarin: il fantastico volo ininterrotto che diede all'Italia il primato per il volo più lungo nello spazio e nel tempo. L'«Intransigeant» mette in rilievo il destino paradossale di un uomo che dopo avere sorvolato tre volte l'Atlantico, doveva perire in un banale incidente durante un volo di prova.

***

Anche i giornali inglesi pubblicano lunghi necrologi ed hanno parole di rimpianto per la sua fine all'indomani del trionfo; tutti ammirano lo stoicismo e il coraggio di cui ha dato prova durante l'atto operatorio che gli è stato fatale.

***

Carlo Del Prete era nato a Fivizzano, in provincia di Massa Carrara, il 21 agosto 1897: aveva quindi 31 anni. A diciotto anni era già guardia marina. Durante il conflitto europeo prestò un servizio particolarmente rischioso e delicato come ufficiale a bordo di sommergibili; già durante la guerra, era entrato nell'aviazione e aveva compiuto vari voli come ufficiale osservatore, ma dopo era rientrato nella marina. Dal 1922, lo troviamo nuovamente fra gli aviatori, e ben presto il suo nome figurò nei giornali come uno dei più distinti fra gli ardimentosi dell'armata aerea.

Le grandi imprese aviatorie

Nobile prepara una nuova impresa?

ROMA, 16. — Emilio Settimelli, parlando di una sua visita a Umberto Nobile, così si esprime:

«Egli sta riprendendo magnificamente le sue forze. Quel suo spirito intrepido di esploratore e volatore, che sembrava giorni fa malamente albergato in un corpo troppo gracile e troppo duramente provato, appare oggi in perfetta armonia con i mezzi fisici. Nobile è ritornato a essere il piccolo meridiano fantasioso e tenace. Lo «scugnizzo» geniale e temprato, che può affrontare ogni rischio, sicuro di superarlo. Quando si pensa che in Nobile brucia, dominandolo la fiamma della ricerca scientifica, una volta di più ci si convince che la razza italiana ha il privilegio di esprimere uomini di sorprendente eccezione.

Neppure ieri ho domandato a Nobile particolari del suo soggiorno sul «pack», neppure ieri ho chiesto notizie delle sofferenze sue e dei suoi compagni. Gli ho chiesto ancora se aveva qualche progetto. Oggi che il Duce ha tutto organizzato per una sistematica esplorazione, allo scopo di ritrovare il gruppo Alessandrini, oggi che il generale ha presentato tutte le domande possibili per far parte della spedizione di ricerca dei compagni scomparsi, oggi il generale pensa a un'altra impresa, da poter dare ancora all'Italia, nella quale egli possa esplicare la sua valentia e la sua forza provate, ma indubbiamente accresciute.

All'eroe ferito parlate d'una prossima battaglia: lo vedrete felice. Quando Nobile, incitato dalla mia rude domanda che poteva apparire crudele, mi ha parlato di sperare in una sua grande esplorazione o esperienza di volo, io l'ho visto trasfigurato. La sua semplicità si armava, il suo occhio assumeva espressioni di comando e d'indagine negli infiniti.

Allora tutto è sparito: il dramma orrendo, lo strazio senza fine, il sondaggio nella inenarrabile nequizia umana, ed è apparso dinanzi a me il poeta dell'ansia imperiale della razza. La visione nuda, semplice e schietta del temperamento italiano, pittoresco e sobrio, leggero e poderoso, eloquente e taciturno, illuminato e volitivo, che vince il mondo per redimerlo, che odia per il solo scopo di amare.

Un messaggio di Amundsen

Essa la posizione del "Latham,,?

PARIGI, 16. — Alcuni giorni addietro dei pescatori olandesi avevano trovato una bottiglia nella quale era un messaggio firmato da Amundsen, con l'indicazione della posizione dell'apparecchio «Latham». Data la lontana posizione da cui sarebbe stata lanciata la bottiglia, a nord-est delle Swalbard, come indica il messaggio, questo è stato ritenuto da prima una mistificazione.

Secondo una notizia da Amsterdam però, quel console norvegese, ch'era in rapporti personali con Amundsen e che possiede numerosissime lettere dello stesso, ha riconosciuto la scrittura come quella dell'esploratore polare ed è convinto che si tratti di un messaggio autentico. La notizia provocò qui, com'è facile immaginare, grandissima sensazione eh a rianimato le speranze già perdute nella salvezza di Guilbaud e Amundsen.

Un "raid,, aviatorio tedesco

Trieste prima tappa in Italia

BERLINO, 16. — L'aviatore Martens è partito stamane da Berlino col suo piccolo apparecchio «Ila» per un viaggio nei cieli d'Europa insieme col pilota Weber. Il viaggio ha anche uno scopo di propaganda per la grande esposizione internazionale aerea, che avrà luogo a Berlino nel prossimo autunno. Gli aviatori sono giunti felicemente a Hannover, poi si recheranno a Parigi e a Londra per tornare in Germania attraverso il Belgio e l'Olanda. Indi, per Praga, Vienna e Budapest, arriveranno in Italia, scendendo innanzitutto a Trieste e andando poi a Venezia, Roma, Milano e Torino.

Bert Hassel ritenta il "raid,,

America-Svezia in tre tappe

ROCKFORD (Illinois), 16. — L'aviatore Bert Hassel, accompagnato da Parkeer Cramer, è partito questa mattina, alle 6.45 per tentare di compiere in tre tappe il raid dall'America alla Svezia. Come si ricorderà l'Hassel aveva già fatto un primo tentativo il 26 luglio.

La partenza è avvenuta alla presenza di 10 mila persone. Hassel è accompagnati dall'amico Parker Cramer ed ha per meta del suo raid Stoccolma. Gli aviatori intendono di dividere il percorso in due tappe. La prima a Cokrane (Ontario) e la seconda a Reykjavik (Groenlandia), prima di traversare l'oceano verso Stoccolma.

COKRANE (Ontario), 16. — L'aviatore Hassel ha qui atterrato per rifornirsi di essenza.

Il tradizionale Palio di Siena

SIENA, 16. — Stasera, nella meravigliosa piazza del Campo, si è svolto il tradizionale spettacolo del Palio delle storiche contrade. Il grandioso corteo è stato ammiratissimo da una folla di molte diecine di migliaia di persone. Il Palio erano presenti: S. A. R. la Principessa Giovanna, S. E. Ciano e moltissime personalità. Dopo una emozionantissima gara, è riuscito vincitrice la contrada del Nicchio fra il più grande entusiasmo della folla

Disastro ferroviario presso Belgrado

Morti e feriti

BELGRADO, 16. — Nel pomeriggio di oggi alle 1.20, sulla linea ferroviaria Istip - Belgrado, avvenne una grave disgrazia ferroviaria tra le stazioni di Presova e Dadanovce. 13 vagoni di un treno omnibus deragliavano. 20 persone rimasero uccise, 30 gravemente ferite e molte altre riportarono ferite leggere.

Da Kumanovo sono partiti tre treni di soccorso sul luogo del disastro. Nel pomeriggio è partito alla volta di Dadanovce il ministro delle Ferrovie Stanic. La disgrazia, secondo quanto si afferma in questi circoli, va attribuita al cattivo stato della linea ferroviaria.

Al Ministero delle Ferrovie si assicura che non 13 ma soltanto 3 vagoni deragliarono e che non vi sono 20 morti, ma soltanto uno, e che non vi sono 30 feriti gravi, ma solamente quattro.

Plauso e gratitudine verso l'Italia della stampa bulgara

SOFIA, 16. — I rappresentanti della Inghilterra e della Francia presso il nostro Governo hanno fatto un passo per ottenere che la Bulgaria prenda più energici provvedimenti contro i rivoluzionari macedoni, approfittando delle discordie che attualmente regnano fra essi. La stampa bulgara insorge contro questa ingerenza dei due Stati in cose che riguardano quistioni interne della Bulgaria e in proposito ricordano il principio del non intervento, cui tale passo effettivamente contrasta. Gli stessi giornali rilevano con gratitudine e con plauso che l'Italia si è rifiutata di associarsi alle altre due Potenze, motivando il rifiuto appunto per il principio sopra ricordato che ciascuna potenza, grande o piccola, ha il diritto di regolare i propri affari interni nel modo ch'essa crede migliore. La giustizia richiede (così concludono, concordemente i giornali bulgari), che tale condotta dell'Italia sia apprezzata colla maggiore attenzione e riconoscenza del popolo bulgaro; e lodano la politica leale e saggia di S. E. Mussolini, in difesa della giustizia e della sovranità dei singoli Stati.

Nella città del patriota Bajamonti l'Italia è odiata

SPALATO, 15. — Ieri sera, fra le otto e mezza e le nove, mentre il R. Console generale d'Italia sedeva al caffè italiano della marina insieme al vice console Brigidi e ad alcuni connazionali, un gruppo di studenti ed altri giovani, rapidamente raccoltisi, hanno inscenato una dimostrazione avversa all'Italia, emettendo grida ostili. Furono anche lanciate due sedie, una delle quali, dopo aver battuto sul tavolo, contuse leggermente il console al braccio sinistro. Sopraggiunta la forza pubblica e respinti i dimostranti dalle immediate vicinanze del caffè, il console si avviò insieme al vice console all'automobile che attendeva a meno di 100 metri. Durante il percorso, nonostante la presenza della forza pubblica, un gruppo di dimostranti li circondò emettendo grida ostili e tentando di colpirli. Nella serata, l'agitazione è continuata, richiedendo l'intervento della forza pubblica. Si dice che vi siano parecchi feriti e che un gendarme abbia sparato.

Che le autorità prevedessero qualche cosa per iersera, è dimostrato anche da ciò, che prima del tramonto erano stati presidiati consolato scuola e società italiane. Nessun danno ai connazionali è stato segnalato finora.

Il R. Ministro a Belgrado ha avuto istruzioni di presentare formale protesta al governo jugoslavo, chiedendo le riparazioni dovute.

Il tenore Lauri Volpi all'Arena di Verona

con "Rigoletto,, e "Turandot,,

VERONA, 16. — Enorme è l'aspettativa della imponente massa dei frequentatori di questa grande stagione lirica all'Arena per le recite straordinarie del sommo tenore Lauri Volpi che si produrrà in *Rigoletto* e *Turandot* a cominciare da venerdì 17 corr.

Lauri Volpi, proveniente dall'America, sosterrà a Verona pochi giorni solamente in vista di altri suoi impegni.

E' bastato l'annuncio ufficiale della venuta all'Arena del grande artista suscitatore dell'entusiasmo di tutte le folle, per far affluire fin d'ora le prenotazioni dei posti per le rappresentazioni di venerdì, sabato e domenica. Sono annunciate carovane da ogni parte d'Italia. Il Governo mantiene sempre il 50 per cento di sconto sulle ferrovie.

Una nuova opera di D'Annunzio

"Tre romanzi di carne senza carne,,

GARDONE, 16. — Gabriele D'Annunzio sta lavorando ad una nuova opera originalissima, certamente destinata a suscitare un grande interesse nel mondo letterario.

Essa si intitolerà «Tre romanzi di carne senza carne» e si dividerà in tre parti: «Il Violante», II. «Chi sono?»; III. «La Compiuta».

Il Poeta — che ha ultimata la prima parte e già si accinge alla seconda — conta di condurre rapidamente a termine il suo lavoro.

S. E. Turati al Rifugio Contrin parla alle fiamme Verdi.

TRENTO, 16. — Proveniente da Misurina, ove ha visitato la Tendopoli della S.U.C.A.I. è giunto stamattina all'alba, il segretario del Partito Fascista, S. E. Turati, accolto dalle autorità, da alpini e da grande folla di villeggianti Dopo avere visitato il padiglione della Colonia Alpina Legnaghese.

S. E. Turati, accompagnato dall'on. Manaresi, commissario straordinario della Associazione Nazionale degli Alpini, dal gen. Vernè, dagli on. Giarratana e Bonardi, del segretario federale Tuminetti e dai consoli Larcher e Borgia, è salito al rifugio «Contrin» dove è stato accolto dai segretari sezionali e dall'Assoc. Naz. Alpini e da una folla di ex alpini e di alpinisti.

Dopo aver partecipato ad un banchetto S. E. Turati ha pronunciato vibranti parole di saluto, applauditissimo.

In glorificazione delle vittime del sottomarino "F. 14,,

Il Foglio d'Ordini del Ministero della Marina pubblica:

«Gli uomini del sommergibile «F. 14» sono stati trovati tutti in atteggiamento composto. Il radiotelegrafista era accanto al trasmettitore acustico. Lo ufficiale di rotta aveva scritto sul taccuino delle annotazioni. Sono tutte le altre, per ultima la seguente: «Ore 8.45 collisione». Sullo stesso taccuino il comandante ha lasciato scritto: «Mentre davo aria ho visto il caccia ho accostato in fuori, ho mollato la zavorra di poppa. Siamo in quattro i camera di manovra, tre in camera ufficiali, 10 a prora, gli altri sono chiusi a poppa vittime del dovere. Serenità a bordo. Si pensa a Dio, alla Famiglia, alla Patria, attendiamo fiduciosi».

Il monolito di Carrara per il Duce

ROMA, 16. — Su proposta del comm. Roberto Sapelli, l'on. Ezio M. Gray, presidente della Società Anonima Navigazione del Tevere, ha offerto, a nome della Sua Società, all'on. Ricci, Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, il trasporto gratuito da Carrara a Roma (Farnesina), per via marittima e fluviale, dello zatterone che trasporterà il monolite offerto al Duce e che dovrà sorgere nei giardini della Farnesina.

Una visita di S. E. Balbo a Pola e a Brioni

POLA, 16. — Questa mattina alle ore 9 proveniente da Venezia è giunto a bordo dell'apparecchio «S. 59» S. E. Italo Balbo, accompagnato dal maggiore Briganti. S. E. Balbo ha visitato gli «hangars» e l'aereoporto e quindi si è recato a Puntisella a visitare i lavori per i nuovi «hangars» riportandone una favorevole impressione. Alle ore 11 S. E. Balbo è ripartito per Brioni e stasera alle ore 18 ha fatto ritorno a Venezia.

Omaggio di 300 studenti italiani al Milite Ignoto francese

PARIGI, 16. — Stamane i 300 studenti italiani qui in gita, sono stati ricevuti dal R. Ambasciatore e quindi si sono recati in corteo all'Arco di Trionfo ed hanno deposto una corona sulla tomba del Milite Ignoto.

La Costituente albanese

TIRANA, 16. — Le elezioni per l'Assemblea Costituente Albanese si sono svolte nella massima tranquillità. La lista governativa ha riportato un vero plebiscito da parte dei votanti. I membri della Costituente si riuniranno il giorno 25.

Gli avvenimenti del giorno

Il Vesuvio aumenta la propria attività eruttiva

NAPOLI, 16. — *L'Osservatorio Vesuviano comunica in data di oggi, ore 22:*

Le lave fluenti che escono dal fontanile del sette corr. hanno presentato un notevole incremento durante le ultime dodici ore. Il fontanile è costituito da un laghetto di circa dieci metri di diametro da cui le lave ribollenti ed esplodenti entrano tosto in galleria e ne escono dopo circa seicento metri di percorso sotterraneo, in corrispondenza dell'orlo est del cratere, donde precipitano in Valle dell'Inferno, suddivise in tre torrenti di cui il maggiore ha circa quattro metri di larghezza all'origine con velocità di metri due al secondo. Queste lave hanno attraversato la valle dell'inferno, giungendo a contatto del monte Somma, in corrispondenza dei cunicoli di levante. Il conetto eruttivo principale è già sormontato da un nuovo conettino che dà fumo intensamente colorante di giorno e vivamente luminoso di sera per più di cento metri di altezza, ed esplosioni moderate con lancio di copiosi lapilli minuti. Firmato il direttore Alessandro Malladra.

Acquista la parola dopo un volo in aeroplano

PARIGI, 16. — Secondo notizie da Nuova York un caso curioso è capitato a un bimbo di otto anni Giorgio Porter. Il bimbo non aveva mai parlato e numerosi dottori che lo avevano esaminato non avevano mai potuto capire le ragioni del suo mutismo poichè le sue corde vocali erano in perfetto stato e nessun difetto organico veniva riscontrato al piccino. Recentemente una specialista ha suggerito di cercare di produrre una forte impressionesul bimbo. Il capitano Porter, padre del piccolo Giorgio, si è messo d'accordo con un pilota di aeroplano molto abile ed è salito sull'apparecchio insieme con il figlio. Per trenta minuti l'apparecchio elevatosi in aria ha fatto il cerchio della morte e una quantità di altre bravure. Finalmente dopo aver fatto una discesa ardita l'aeroplano ha toccato terra. Allora il capitano Porter ha potuto constatare che il miracolo era stato compiuto.

La geniale truffa di un ufficiale inglese

PARIGI, 16. — Tempo fa in molti caffè e ristoranti di Deauville e di altre stazioni balneari francesi, erano stati impiantati degli apparecchi automatici, i quali, mediante l'introduzione di un franco, potevano far guadagnare delle somme più o meno grandi. I commissari di pubblica sicurezza, che sono incaricati di sorvegliare i giuochi, hanno scoperti che questi apparecchi erano stati introdotti in Francia da un capitano inglese dell'aviazione. Ogni apparecchio fruttava all'intraprendente ufficiale da dodicimila a quindicimila franchi al mese. E' stata aperta una inchiesta dalla quale è risultato che gli apparecchi, ora sotto sequestro, sono stati contrabbandati in Francia per via aerea.

150 mila cotonieri in isciopero da sei settimane

BOMBAY, 16. — Le trattative in corso fra i rappresentanti delle filande di cotone e un membro del governo con i rappresentanti degli operai scioperanti, sono fallite. Lo sciopero, che ebbe inizio sei settimane or sono, interessa 180 filande e 150 mila operai.

Il banchiere Loewenstein sarebbe stato avvelenato

PARIGI, 16. — Una notizia sensazionale giunge da Boulogne Sur Mer. Il finanziere Loewnstein, caduto nelle note tragiche circostanze durante il volo da Bruxelles a Londra ed il cui cadavere fu trovato nella Manica da un gruppo di pescatori, sarebbe stato realmente avvelenato.

Come è noto la famiglia del finanziere aveva espresso qualche dubbio sulla tesi del suicidio e della caduta accidentale. Recentemente un cognato del defunto aveva fatto delle dichiarazioni, ammettendo la possibilità di un avvelenamento del banchiere al quale si sarebbe fatto ingerire una droga venefica prima della partenza. La famiglia aveva quindi comandato che i visceri venissero sottoposti ad una analisi tossicologica. Le indagini erano state affidate al medico legale parigino dott. Paul, che ha consegnato al giudice istruttore di Boulogne sur Mer il suo rapporto. Questo è stato tenuto segreti sinora, ma attraverso qualche indiscrezione, trapelata dagli ambienti giudiziari di Boulogne pare che il rapporto confermi la «esistenza di tracce nettamente caratterizzabili per materiale tossico nei visceri del finanziere».

La perizia concluderebbe per un avvelenamento del banchiere, confermando i dubbi espressi dalla famiglia.

La scoperta di un'organizzazione per lo smercio di gioielli rubati

PARIGI, 16. — La polizia francese ha scoperto le tracce di una organizzazione, che ha ramificazioni in tutti i paesi d'Europa, per lo smercio di brillanti ed altri preziosi rubati. La merce proviene, nella maggior parte, dai furti nei grandi alberghi della Costa Azzurra e delle altre stazioni climatiche francesi.

La polizia francese afferma di aver scoperto che i gioielli rubati vengono inviati in Russia, dove le pietre autentiche sono tolte e sostituite con altre, così da perdere le vecchie caratteristiche. Quindi i gioielli ritornano per essere smerciati nei paesi dell'Europa occidentale.

CICLISMO

L'Italia con Allegro Grandi conquista un titolo mondiale

Il ritiro di Binda e Girardengo

BUDAPEST, 16. — Nella corsa per il campionato professionistico mondiale su strada è giunto primo il belga Ronsse in ore 6.12'10". Binda e Girardengo si sono ritirati causa le forti scarpate.

La corsa dei dilettanti, pure valevole per il titolo mondiale, ha segnato un magnifico trionfo dell'italiano Allegro Grandi che superò il percorso in ore 6.56'8". alla media oraria di chilometri 26.777. Secondo è arrivato un altro italiano: Michele Mara e terzo il belga Aerts.

La clamorosa vittoria del dilettante Grandi attutisce così un po' la non simpatica impressione lasciata negli sportivi dai professionisti mancati all'attesa.

I CAMBI

VENEZIA, 16 — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi informativi): Parigi 74.70 — Londra 92.82 — New York 19.12.75 — Zurigo 368.10 — Belgio 2.66 — Titoli: Consolidato 83.30 — Littorio 83.15 — Tre Venezie 75.60.

CRONACA CITTADINA

Risposte e congratulazioni al Podestà

Le visite del Podestà alle Autorità

Ieri mattina, dopo l'omaggio ai Caduti, il Podestà on. di Caporiacco si è recato a far visita di dovere a S. E. il Prefetto gr. uff. avv. Motta, al Segretario della Federazione Fascista avv. Cesare Perotti, al Commissario Prefettizio per la Provincia di Udine comm. dott. Bianco, al Vicario Generale dell'Arcidiocesi cav. mons. Quargnassi.

Nel pomeriggio S. E. il Prefetto gr. uff. Motta ha restituita la visita al Podestà, intrattenendosi con lui lungamente in cordiale colloquio.

RISPOSTE E CONGRATULAZIONI

Al nostro Podestà sono pervenuti i seguenti telegrammi in risposta a quelli da Lui già inviati:

«S. M. il Re ricambia alla patriottica cittadinanza ed a Lei il cortese gradito saluto rivoltogli. — Pel Primo Aiutante da Campo: Generale Asinari di Bernezzo».

***

«Ricambio di cuore V. S. gradito gentilissimo saluto lieto collaborare per maggiore prosperità di Udine e nostro Friuli. Con antica amicizia. — Leicht».

***

«Il tuo patriottismo e la tua allenlosa operante fedeltà al Regime ti hanno ben meritata l'alta carica. Lietissimo invioti affettuoso abbraccio. — Italo Balbo».

***

«Grazie del cortese saluto che ricambio con animo devoto e fascista per Lei per Città di Udine cara al cuore di ogni italiano. — Arnaldo Mussolini».

***

«Ringrazio la S. V. del cortese saluto che ha voluto rivolgermi nell'atto di assumere l'ufficio di Podestà di Udine e sono lieto di poterle rinnovare la espressione del mio vivo compiacimento per l'alto incarico che Le è stato conferito e che Ella assolverà, ne sono certo, in modo da corrispondere pienamente alla fiducia che è stata in Lei riposta dal Governo Fascista. — Prefetto Motta».

DAI COMUNI DELLA PROVINCIA

Furono inviati al Podestà di Udine telegrammi di felicitazioni dai sigg. Podestà e Commissari prefettizi dei seguenti comuni: Colloredo di Montalbano — Magnano in Riviera — Cividale — Coseano — San Giorgio di Nogaro — Cormons — Osoppo — Reana del Rojale — Flaibano — Manzano — Buia — Nimis — Forgaria — Latisana — Bagnaria Arsa — Rivignano — Bordano — Fagnano di Pordenone — Muzzana del Turgnano — Montereale Cellina — Cervignano — Codroipo — Pontebba — Marano Lagunare — Pagnacco — Fagagna — San Giovanni al Natisone — Ajello del Friuli — Martignacco — Palmanova — Castions di Zoppola — Meretto di Tomba — Pavia di Udine — Ranziano Castagnoli — Artegna — Osoppo — Cassacco.

DA ISTITUZIONI ED ASSOCIAZONI

Altri telegrammi di felicitazioni furono inviati dalle seguenti Istituzioni e Associazioni:

Fascio di Bagnaria Arsa — Sezione Combattente di Bagnaria Arsa — Filiale di Udine della Banca Nazionale del Lavoro — Federazione Agricola del Friuli — Comando I. Stormo Aeroplani Caccia — Fascio di Pagnacco — Sezione Combattenti di Pagnacco — Legione Alpina Friulana (Gemona) — Preside Istituto Tecnico di Udine — Sesto Sestiere Fascio di Udine — Presidente Congregazione di Carità — Rettore Istituto di Toppo-Wassermann — Rettore e Consiglio Accademico Università Trieste — Preside Ricreatorio (Carlo Facci) — Conservatorio delle Ipoteche di Udine — Preside R. Liceo Scientifico — Fascio di Colloredo di Montalbano — Sezione Magistrale Fascista di Fagagna — Colonia Marina di Grado — R. Ispettore Scolastico di Gorizia — Personale Banca Friuli di San Daniele — Sezione Combattenti di Fagagna — Presidenza Società Tiro a Segno — Fascio di Fagagna — Presidente Enti Autarchici e Vice Podestà di Gorizia — Sezione Combattenti di Reana — Fascio di San Pietro al Natisone — Fascio di Pontebba — Universitari Fascisti Friulani — Istituto Credito Fondiario Gorizia — L'«Osovana» — Associazione Volontari Goriziani, Gorizia — Segretario Prov. Ass. Naz. Insegnanti Fascisti Udine — Presidente Sez. dell'Op. Naz. di Colugna e Rizzi — Seg. Prov. del Sindacato Architetti — Fiduciario del Sindacato Fascista dei Bancari della Banca del Friuli — Seg. della Sez. Dipendenti Comunali dell'Ass. Naz. Fascista del Pubblico Impiego — Ass. Friul. dei Legionari di Ronchi — Ass. Cravatte ... Congedo — Soc. Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed istruz. di Udine — Soc. di Mutuo Soccorso fra gli Agenti di Comm. della Prov. di Udine — Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura — Ass. Naz. Fascista Ferrovie dello Stato Sez. di Udine — Soc. Alpina Friulana — Seg. Prov. del Sind. Veterinario Fascista della Prov. di Udine — Fiduciario E. N. C. per la Provincia di Udine — V. Presidente del Comitato di Patronato dell'Op. Naz. per la Protezione della Maternità ed Infanzia, Udine — V. Presidente della Soc. Protettrice dell'Infanzia, Udine — Presidente della Cassa di Risparmio di Udine.

***

Continuano poi a pervenire al Podestà moltissimi telegrammi e lettere di saluto, di congratulazioni e di augurio da parte di personalità e di privati.

VARIAZIONI NEL DIRETTORIO DEL FASCIO

In sostituzione dei signori Ferrari ing. Celso e Meroi Marcello, il Segretario Federale, con provvedimento odierno, ha nominato a membri del Direttorio del Fascio di Udine i signori Tosoni Giuseppe e Provvisionato Michelangelo, vecchie e fedeli Camicie Nere della vigilia.

NOTIZIARIO DELLA 63.a LEGIONE

L'Ufficio Stampa del Comando della 63.a Legione, comunica:

S. E. Balbo, a cui il Comando di Legione notificò il giubilo delle Camicie Nere dipendenti per la sua nomina a Generale Comandante di Squadra Aerea, ha così risposto:

«Sentitamente ringrazio e ricambio saluti auguri della Legione «Tagliamento». — Balbo».

L'on. Gino di Caporiacco, al saluto augurale rivoltigli per la sua nomina a Podestà di Udine, ha telegrafato nei seguenti termini al Comandante della Legione:

«Assumendo ufficio Podestà di Udine, invio Vossignoria, Ufficiali Militi Legione «Tagliamento» custode della rivoluzione fascista mio cordiale saluto. — di Caporiacco».

LA II.a CROCIERA MEDITERRANEA DEGLI AVANGUARDISTI

L'Ufficio stampa provinciale dell'O. N. Balilla comunica:

Tra qualche giorno si chiuderanno le iscrizioni alla seconda Crociera mediterranea, di cui si è già ampiamente parlato, che avrà inizio a Genova il primo settembre e durerà 25 giorni. Possono parteciparvi gli Avanguardisti versando la quota di L. 1000 gli ufficiali della M. V. F. addetti alle organizzazioni giovanili versando la quota di L. 900.

E questi contributi non sono certo rilevanti quando si pensi a 25 giorni di viaggio toccando i più bei porti del Mediterraneo, venticinque giorni di sogno che grandemente contribuiranno ad allargare la cultura dei partecipanti che vedranno pure le meraviglie dell'Egitto visitando il Cairo ed Alessandria e si spingeranno sino a Gerusalemme la Santa.

LA GRANDE LOTTERIA PRO O. N. B.

La Presidenza dell'O. N. B. ha bandito una grande lotteria nazionale per gli scopi dell'Opera. Come tutti sanno, questa importantissima istituzione del Regime ha compiti immani da realizzare per i quali concorrono mezzi finanziari ingenti. Educare la nuova generazione d'Italia con un programma totalitario, imprimere nei giovani il ritmo della nuova vita italiana, in modo da poter domani succedere prontamente e degnamente a quelli che sono oggi i loro dirigenti. Alle entrate ordinarie ed alle contribuzioni — moltissime volte assai cospicue — di privati, si aggiunge ora il ricavato di questa lotteria nazionale, per la quale è stanziato ben mezzo milione di premi.

I biglietti sono già in vendita: di 2 lire con un numero, di 5 lire con tre numeri, di 10 lire con otto numeri. Il primo premio è di 300.000 lire.

ALLE CAMICIE NERE D. A. T.

Poichè dal Piazzale del Castello non sono state ancora tolte le impalcature domenica 19 corr. alle ore 8 antimeridiane, la 121.a e 123.a Batterie Contro Aerei si riuniranno per la istruzione nella Caserma Valvason, in Via Aquileia.

E' prescritta l'uniforme ordinaria per tutti coloro che ne sono in possesso. Non sono ammesse le assenze senza comprovato, necessario impedimento.

IL RESOCONTO UFFICIALE DELLA TOMBOLA

La Congregazione di Carità comunica il resoconto della Tombola estratta in Piazza Umberto I. il 15 agosto corr. a suo beneficio:

Attivo: Cartelle vendute N. 9419 a lire 2 L. 18828.

Passivo: Spese Generali 2778.15, Tassa del 20 per cento 3671.45, Tassa di bollo 470.70, Premi ai vincitori 3000, Provvigione ai venditori di cartelle 941.40, totale L. 10861.70. Utile netto L. 7966.30.

GLI ORFANI SONO PARTITI

Stamane, venerdì, col diretto delle ore 7, sono partiti per la spiaggia di Riccione circa 130 orfani di guerra ammessi alla cura marina dal Comitato Provinciale per l'assistenza agli stessi.

Gli orfani di guerra vengono inviati all'Ospizio Marino Modenese di Riccione il quale, indubbiamente, è fra i migliori degli innumerevoli Ospizi e Colonie marine che sorgono lungo la meravigliosa spiaggia romagnola.

Gli orfani erano accompagnati dal dr. Jarabek, segretario del Comitato Provinciale e dal bar. prof. Enrico Morpurgo, vice presidente dell'Ospizio Marino Friulano, pel tramite del quale vanno alla cura gli orfani di guerra.

Nel Sindacato Provinciale Farmacisti

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

NEL SINDACATO PROVINCIALE FAMACISTI. — A seguito delle dimissioni rassegnate dal segretario e da quattro membri l'Ufficio Provinciale, in accordo col segretario nazionale di categoria, ha proceduto allo scioglimento del Direttorio del Sindacato Provinciale Farmacisti nominando in sua vece i signori: dott. Cemente Clemencig, segretario; dott. Attilio Antonelli e dott. Angelo Bella, membri.

Il triunvirato resterà in carica fino alle prossime regolari elezioni che avranno luogo entro la fine del corrente anno.

Consiglio Provinciale dell'Economia

Ordinamento del Credito Agrario. — Il Consiglio Provinciale dell'Economia ci comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 30 agosto 1928, n. 1928, n. 186, ha pubblicato la legge 5 luglio 1928 n. 1760, concernente la conversione in legge, con modificazioni, del R. Decreto-legge 29 luglio 1927 n. 1509, circa i provvedimenti per l'ordinamento del credito agrario nel Regno.

Agevolazioni per esportazione di sciroppi naturali. — Il Consiglio Provinciale dell'Economia ci comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 10 agosto 1928, n. 186 ha pubblicato il seguente decreto Ministeriale 28 luglio 1928, concernente la restituzione dei diritti sul glucosio impiegato negli sciroppi naturali a base di frutta, in caso di esportazione all'estero:

Art. 1. — I sciroppi naturali a base frutta sono ammessi, quando vengono esportati, alla restituzione dell'imposta di fabbricazione o della equivalente sopratassa di confine per il glucosio commerciale impiegato nella loro preparazione, sotto l'osservanza delle norme che, di volta in volta, in seguito a domanda del fabbricante, saranno issate dal Ministero.

Art. 2. — Per la restituzione dell'imposta sui prodotti sindicati saranno seguite le norme e formalità vigenti riguardo agli altri prodotti, ammessi quando si esportano, all restituzione dei diritti sulle materie prime.

Art. 3. — E' stabilita in kg. 25 la quantità minima dei prodotti ammessi alla restituzione per ogni spedizione.

Art. 4. — La restituzione, di cui al precedente art. 1, sarà convertita in abbuono qualora il glucosio sia tuttora vincolato all'imposta di fabbricazione e nello stabilimento esista servizio di vigilanza da parte degli agenti dell'Amministrazione finanziaria.

PER UNA MIGLIORE PANIFICAZIONE

Interessante corso gratuito di tecnica panaria

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie, che tanta attività svolge a favore dei piccoli industriali della nostra Provincia, ha potuto ottenere l'istituzione di un «Corso di tecnica panaria» a Udine, simile a quello tenutosi con vivo successo l'anno decorso.

Il Corso viene attuato per l'iniziativa del benemerito Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia, con il concorso della Società Distillerie Italiane di Milano e la collaborazione del Comitato Friulano per le Piccole Industrie e della Federazione Fascista dei Commercianti.

Esso avrà inizio, salvo ulteriori disposizioni, lunedì 10 settembre p. v. alle ore 17.

Le lezioni teoriche saranno impartite dall'ing. Stefano Scuto delle Distillerie Italiane, in un'aula, gentilmente concessa, della R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», in via Manzoni; quelle pratiche saranno tenute a cura dei tecnici con dimostrazioni sull'impiego del lievito compresso ed esperimenti di panificazione, ed avranno luogo presso il Forno Comunale, per gentile concessione della Spett. Cooperativa Friulana di Consumo.

Agli iscritti che avranno seguito regolarmente le lezioni, sarà rilasciato un certificato di frequenza con punti di merito.

Le iscrizioni sono completamente gratuite, e si ricevono presso il Comitato Friulano per le Piccole Industrie (Udine, Piazza Vittorio Emanuele, Loggia S. Giovanni 5) e presso la Federazione Fascista dei Commercianti in Piazza del Duomo 1.

Si rammenta agli interessati che il Corso è riservato soltanto a proprietari di forno ed a operai panettieri che sono ed hanno avuto occupazioni nei panifici.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CASA DI RICOVERO. — In morte di Celso Midena: Chino, Ermacora, Giovanni Fiorini L. 10 ciascuno.

Istituto Comunale Provinciale di Toppo Wassermann

Collegio Maschile - UDINE

La Direzione del Collegio Di Toppo Wassermann di Udine sente il dovere di ricordare a tutti gli interessati che in ogni Ufficio Municipale della Provincia sta esposto all'albo un bando di concorso per posti gratuiti e semigratuiti vacanti al Collegio a partire dall'anno scolastico 1928-29. A tali posti possono concorrere tutti i giovanetti studenti la cui età non superi il 14.o anno ed abbiano ottenuta la promozione nel passato giugno presso una scuola Regia o Pareggiata e si trovino in condizioni disagiate di famiglia. Il concorso si chiude col giorno 31 agosto.

I posti vacanti sono: Uno gratuito ed uno semigratuito per giovanetti della città di Udine; uno gratuito ed uno semigratuito per giovanetti della Provincia di Udine.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi alla Direzione del Collegio.

***

Il Collegio si riapre il giorno 20 corrente per accogliervi tutti gli allievi che dovranno presentarsi agli esami della seconda sessione.

***

A partire dal giorno 20 corrente sono aperte le iscrizioni alle scuole interne autorizzate del Collegio: Scuole elementari, Istituto Tecnico Inferiore, Istituto Commerciale.

L'Ufficio di Direzione resta aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 14 agosto 1928 (a. VI).

— AFFARI APPROVATI —

Buia: Tariffa daziaria — Palmanova: Transazione lite con Ditta Szeh; destinazione somma — Cividale: Modifiche Reg. speciale gestione diretta dazio — Prato Carnico: Svincolo cauzione Ditta Gonano. Restauro Chiesa Pesariis — Spilimbergo: Contributo miglioria - Determinazione del valore degli immobili soggetti al contributo — Stregna: Restauro del ponte sul Rio Bolista. Mutuo con Banco S. Pietro al Natisone — Udine: Ospedale Civile: Vendita terreno. Impiego prezzo — Udine: Saldo prezzo compra - vendita tenuta caccia. Surroga nell'ipoteca legale. — Pordenone: Regolamento organico — Spilimbergo: Idem — S. Maria la Longa: Idem — Moggio: Progetto miglioramento malghe comunali — Azzano X: Contributo all'esattore per fitto locali da adibire a recapito — Claut: Compenso agli incaricati del riordinamento dell'archivio e dell'anagrafe — S. Giorgio Richinvelda: Gratificazione ai dipendenti comunali per lavori straordinari di riordinamento stato civile — Tavagnacco: Compenso all'incaricato del censimento industriale — Villa Santina: Assunzione spesa funerali del cav. Renier — Sauris: Compenso all'incaricato riordinamento archivio anagrafe, stato civile — Camino di Codroipo: Gratificaz. al segretario comunale — Varmo: Impianto anagrafico — Paluzza: Compenso segret. consorziale condotta Alto But — Trasaghis: Autorizzazione a stare in giudizio contro Turisini — Latisana: Regolamento riscossione dazio sull'energia elettrica — Tavagnacco: 1. Tariffa daziaria; 2. Regolamento speciale per riscossione dazio su energia elettrica; 3. Aumento un quarto tariffa pel 1927-28 — Spilimbergo: Contrattazione prestito cambiario per unificazione debiti e diminuz. passività — Chiusaforte: Alienazione obbligazioni delle Venezie per pagamento lavori eseguiti — Varmo: Assicuraz. integrativa dipendenti comunali — Dignano: Ritiro L. 10.000 del capitale depositato presso la Banca del Friuli — Udine: Asilo M. Volpe: Bilancio 1928 — Barcis: Bilancio 1928 — Rigolato: Cancellazione inscrizione ipotecaria contro Amedeo Zammier — Resia: Assicuraz. integrativa messo scrivano — Bertiolo: Pagamento al Patronato Naz. e versamento del contributo — Caneva: Contributo per acquisto campana — Bertiolo: Pagamento verso ditta Sandrini per costruzione edificio abitazione medico e segret. comunale — Ligosullo: Adesione al Patronato Naz. e versamento del contributo — Spilimbergo: contributo impianto stazione elioterapica — Forni Avoltri: Contributo straord. ai Congr. di Carità — Ruda: Contributo cura Paron Argia — Spilimbergo: Contributo acquisto apparecchio ortopedico per la povera Policreti — Osoppo: Compenso insegnante incaricato doposcuola — Platischis: Contributo Patronato Naz. 1928 — Travesio: Reg. Polizia Urbana — Ruda: Sussidio per cura a Massiz — Camino di Codroipo: Acquisto orologio ricordo Caduti Guerra — Paluzza: Contr. Campo Sportivo Littorio — Trasaghis: Contributo Sezione Balilla — Udine: Reg. edilizio — Roveredo: Sussidio straordinario per vestizione Balilla poveri — Spilimbergo: Affranco livelli Ditta Lanfrit — Talmassons: Assegnazione premi a promossi corso agricolo — Spilimbergo: Affranco livelli Cristofoli — Amministrazione Cividale: Gratificazione al dattilografo Baldassi per cessazione servizio — Aviano: Cessione gratuita combustibile a poveri — Ravascletto: Concessione piante Samassa Antonio e Bitussi — Clauzetto: Contributo per manifestaz. agricola in Spilimbergo — Forni Avoltri: Contributo pro cure marina e montana — Cividale: Esonero cauzione commerciale a Bon e altri — Campoformido: Esonero cauzione commerciale a Cecchini e altri — Udine: Ricorso contro negata licenza commercio Ditta Trani Mandosio (accoglie) — Spilimbergo: Affranco livello gravante sul mappale numero 3704 — Sacile: Aumento tariffa tassa macello — Tolmezzo: Convenz. con Eredi Rinoldi per fitto destinato scuola Caneva — Pordenone: Fornitura ghiaia. Sv. cauzione — Udine: Amm. Prov. Adesione alla Soc. Anonima Autovie Venete.

AFFARI RINVIATI

Resia: Storno assicurazione edifici comunali con Soc. Mutua e nuova assicurazione degli stessi con le generali di Venezia — Camino Codroipo: Contributo Opera Naz. Dopolavoro — Cividale: Concorso partecipazione rappresentante Comune alle adunate costumi di Venezia — Socchieve: Esonero cauzione commer. Gismano.

AFFARI VARII

Cervignano: Ricorso Marchiol contro tassa famiglia.

UNA CADUTA ACCIDENTALE

Antonia Redivo, fu Angelo, d'anni 35, da Udine, mentre trovavasi in casa, cadeva accidentalmente a terra, fratturandosi così il femore destro.

All'Ospedale Civile, il medico di guardia la giudicò guaribile in 50 giorni, salvo complicazioni.

UN CAPITOMBOLO dalla BICICLETTA

Nei pressi di Porta Gemona, per uno scarto improvviso, il ventitreenne Luigi Salvadori, fu Dante, abitante in via Ermes di Colloredo 15, barbiere, precipitava dalla bicicletta.

All'Ospedale Civile, il medico di Guardia dott. Burello gli riscontrava una ferita lacero contusa alla regione sopraciagliare destra, contusioni alla regione zigomatica destra e abrasioni all'avambraccio sinistro.

Guarirà in una dozzina di giorni.

Dopo la tragica fine di Giovanni Cantoni

La raccappricciante morte dell'ardito alpinista Giovanni Cantoni, avvenuta come ieri narrammo, nel dare la scalata alla parete est del Bila Pec, ha destato dolorosa impressione in quanti conoscevano ed apprezzavano per le sue ottime doti il disgraziato giovane.

La salma trovavasi sino a stamane, nella cella mortuaria di Saletto, in attesa del nulla osta da parte dell'autorità giudiziaria.

La Società Alpina Friulana ha aperto una sottoscrizione per le onoranze funebri all'ardimentoso giovane onoranze che avranno luogo alle ore 14 di oggi a Chiusaforte dove la salma sarà seppellita.

IL SINDACATO POLIGRAFICI IN MORTE DI G. CANTONI

Il Sindacato Provinciale poligrafici partecipa agli inscritti la immatura perdita del Camerata Cantoni Giovanni di Angelo, deceduto in seguito a disgrazia alpina.

Giovane di ottimi sentimenti, studioso dell'arte tipografica, dedicò tutta la Sua ancor giovane opera al perfezionamento dell'arte alla quale aveva saputo, fin dalla sua adolescenza, dedicarsi con quella fede e passione che trascende dai Suoi famigliari.

Da queste colonne il Sindacato poligrafici mentre prende viva parte all'insanabile dolore che così rudemente ha colpito la Sua famiglia invia a questa parole di accorato cordoglio e conforto.

SOCIETA' ALPINA FRIULANA

In morte dell'alpinista Giovanni Cantoni, per onoranze funebri, hanno versato: Società Alpina Friulana lire 50 — I. Rubazzer, U. Camavitto, A. Ferrucci, L. Bonanni, E. Mariutti, Celso Gilberti, dott. U. Mozzi, Livia Cesare 20 ciascuno — dott. G. B. Spezzotti e G. Granzotto 10 ognuno.

IL NOME DI GIUSEPPE ZORZELLA NEL LIBRO D'ORO DELLA DANTE

E' stata aperta una sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto e valoroso Maresciallo Capo Torpediniere Giuseppe Zorzella del Sommergibile F. 14.

Hanno versato lire 10: Sen. bar. Elio Morpurgo, Spezzotti on. Luigi, di Caporiacco co. gr. uff. Gino, Sturolo Enrico e Famiglia, Mizzau cav. Giuseppe, Bissattini cav. uff. Giovanni, Menazzi Enrico.

Hanno versato lire 5: Biondini Edoardo, Mungherli Pietro, Zannoni Erminio, Mazzocco Pietro, Pilosio Antonio, Vidoni Lucio, Ongaro cav. Federico, Covazzini Ferdinando, Sebastianutti Giuseppe, Sgobino Pietro, Marini Giuseppe, Rendelli Giuseppe, Gerussi Ugolino, Moro Guglielmo, De Faccio Umberto, Callegari Mario, Cossutti Callisto, Biasutti Mario, Martinis Sisto, Bortuzzo Umberto, Nonino Luigi, Di Bello Eugenio, Gracco Zilli, Ugo Zilli, Casoli cav. Piero, Talamo Gaetano — tot. l. 200 (continua).

IL FURTO DI UNA BICICLETTA E L'ARRESTO DEL LADRO

Verso le ore 10 di ieri mattina, il signor Quirino Masotti, fu Giovanni, di anni 38, da Cisterna, si recava pei suoi affari negli studi della Ditta Spezzotti in Via Prefettura, lasciando momentaneamente incustodita sulla porta la propria bicicletta. Uscito poco dopo non la trovava più.

Al Masotti non rimase altro che di proseguire di qualche passo la strada e recarsi in Questura a denunciare il furto patito.

Le pronte indagini portarono, per merito della squadra scelta, all'arresto dell'autore del furto: il giovanotto Attilio Mecchia di Gio Batta, di anni 20, da Basaldella, e al sequestro della bicicletta trafugata.

UN ARRESTO

Dai carabinieri della Stazione Principale, fu tratto ieri in arresto tale Romano Marchetti fu G. B., d'anni 27, abitante in viale Venezia, perchè contravventore alla vigilanza speciale.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

I LADRI SACRILEGHI CONDANNATI

E' ieri comparsa dinanzi ai giudici una combriccola di ladri sacrileghi che infestava (avvennero furti nelle chiese di S. Giacomo, S. Cristoforo e S. Quirino) la città e i dintorni.

Ricorderanno i lettori come i carabinieri della Stazione Principale, in seguito alle abili indagini del brig. Moretti, riuscivano ad assicurare alla Giustizia i lestofanti.

Erano, dunque, imputati: Giuseppe Del Zotto di Filiberto di anni 19, Manlio Lanfrit fu Arturo di anni 31, Emilio Eccel di Giuseppina nativo d Trento di anni 20; Rocco Scimemi di anni 37, Alfonso Franchi fu Gaetano di anni 26 e Mario Luigi di Umberto di anni 10 tutti da Udine.

Tutti presenti, eccetto il Franchi, contumace. Alla difesa siedevano gli avv. Sartoretti, Centazzo, Mini e Maroè. Gli imputati in parte negarono e in parte confessarono.

Il Tribunale condannò: Del Zotto ad anni 2, mesi 1 e giorni 8 di reclusione più un sesto di segregazione cellulare; Lanfrit ad anni 1, mesi 1 e giorni 20; Eccel a mesi 6; Scimemi a un mese di arresto; Franchi a 2 anni; Linzi a mesi 5 e giorni 25.

Due altri imputati, gli orefici Amadio e Danilo Gremese, ritenuti colpevoli di incauto acquisto, sono stati condannati a lire 250 di ammenda.

L'ordine di leva per la classe 1909

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica la circolare recante l'ordine per la leva e le istruzioni per l'esame personale e l'arruolamento dei giovani appartenenti alla classe 1909.

Il Ministero ordina che sia eseguita in tutto il Regno la leva sui giovani nati nel 1909 e determina che la sessione di questa leva sarà aperta il giorno 1. settembre 1928 e chiusa il 28 febbraio 1929. In conseguenza col 31 agosto 1928 dovrà considerarsi chiusa la leva sulla classe 1908 ai termini dell'art. 60 del Testo Unico delle Leggi sul reclutamento.

I giovani che possiedono i requisiti voluti dalla legge sulla leva marittima per concorrere alla leva stessa sono cancellati dalle liste della leva di terra ed iscritti nelle liste della leva di mare a mente dell'art. 6 del vigente Testo Unico delle Leggi sul reclutamento del R. Esercito.

Per accordi già intervenuti col Comando generale della Milizia V. per la S. N. i Comandi della Milizia dovranno anche essi attenersi a quanto sopra è disposto per quei militari che appartengono a reparti distaccati in Libia.

I CONCERTI DA «MORETTI»

Anche ieri sera gran folla assiepava i tavolini del Giardino della Birreria Moretti, fuori Porta Venezia, per assistere allo svolgimento di un interessante programma.

Per il successo ottenuto basti citare il nome dell'appassionato violinista prof. Eligio Ciriani, il quale con competenza e abilità dirige l'ottima orchestrina.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio Meteorologico comunica la situazione di stamane, ore 8:

Pressione a 0°: 750.72 — Pressione al mare: 761.33 — Temperatura: 22.2 — Umidità: 63 — Vento: Sud-Ovest debole — Tempo: incerto.

Temperatura nelle ultime 24 ore: massima 29.2; minima 19.6 — Acqua caduta: millimetri 2.5.

Siccità disoccupazione e bagordi

Le recenti statistiche della disoccupazione in Friuli, confrontate con quelle degli ultimi mesi dell'inverno scorso, offrono un quadro relativamente confortante. I disoccupati, per quanto in numero rilevante, sono notevolmente diminuiti. Ciò è dovuto al maggiore impiego di mano d'opera che conseguentemente si verifica nel periodo estivo (agricoltura, pastorizia, taglio dei boschi, ecc), dalla esecuzione di lavori straordinari ed imprevisti (ricostruzione della zona devastata dal terremoto) e alle migliorate condizioni di alcuni mercati esteri che hanno con sentito l'emigrazione di alcune decine o centinaia dei nostri migliori operai, specie carnici.

In contrapposto, specie nell'industria cotoniera, si verifica che le condizioni di vita della maestranza industriale hanno subito dei, sia pur lievi, peggioramenti determinati dal fenomeno di assestamento economico e finanziario al quale in questo periodo è soggetta la nostra nazione.

Le previsioni per il prossimo inverno sono quanto mai preoccupanti.

Terminati i lavori straordinari in agricoltura ed i lavori di ricostruzione della zona terremotata ridotte, per la inclemenza del tempo, le giornate lavorative nell'industria edilizia, ritornati al piano i pastori della Carnia, rientrati in Patria gli operai che anche quest'anno sono riusciti, pur fra le giuste restrizioni, ad emigrare all'estero, il numero dei disoccupati, con quasi certezza, salirà nuovamente alle cifre del febbraio - marzo.

Alla situazione di sempre maggiore disagio in cui verranno a trovarsi le nostre popolazioni gravate dal peso di una forte percentuale di disoccupati, è necessario aggiungere le difficoltà economiche in cui principiano a dibattersi gli agricoltori — in specie gli affittuari e i coloni — in conseguenza ai danni prodotti dalla siccità. La già iniziata svendita del bestiame per mancanza di foraggi ne è il sintomo più rilevante.

Data la situazione presente e le previsioni avvenire, non v'è chi veda la opportunità di andare incontro con tutti i mezzi a disposizione alle aspirazioni ed alle necessità dei lavoratori friulani. Ma affinchè la crisi possa essere contenuta in limiti il più possibile ristretti, occorre agire prontamente, ora che il momento è propizio, con larghezza di vedute e con animo scevro da ogni preconcetto ed egoismo.

I danni prodotti all'agricoltura dalla siccità è indispensabile — senza che gli interessati siano costretti a ricorrere alle organizzazioni sindacali o addirittura al codice civile — che siano equamente distribuiti fra le parti interessate. I contratti per gli affitti a danaro (affittanze pure) e quelli per la conduzione dei terreni secondo il sistema a previsioni ottimiste o normali, debbono essere prontamente riveduti e adeguati alla realtà della situazione. Uno dei capitali fondamentali dell'agricoltura è costituito dall'equilibrio economico fra le parti (proprietario - affittuario; proprietario - colono). Specie nell'agricoltura la collaborazione intesa nel senso fascista deve trovare anche in questa contingenza le maggiori possibilità di sviluppo e di applicazione pratica. La resistenza su posizioni false e irreali dimostrerebbe non solo che gli egoismi intendono prevalere, ma anche che vi è della gente la quale, oltre non avere compreso il Fascismo tende con la sua opera a danneggiare la maggiore risorsa della nostra Nazione e particolarmente del Friuli.

Per gli operai dell'industria che sono o verranno a trovarsi disoccupati, la possibilità d'impiego, ferma restando la situazione attuale con le relative conseguenze enunciate, sono quanto mai relative. Comunque, anche in questo campo facilmente si potrebbero ovviare alcuni gravi inconvenienti verificatisi in passato e cha tutt'oggi si verificano, cercando di stabilire o ristabilire il maggiore equilibrio economico e morale in seno alle varie categorie di lavoratori ed in alcuni casi anche fra categorie e categorie.

Fin dal marzo, in occasione del Primo Congresso provinciale dei Sindacati Fascisti del Friuli, avemmo occasione di prospettare il nostro punto di vista, da nessuno contraddetto, in merito al fenomeno della disoccupazione, indicando alcune fra le più importanti possibilità pratiche per risolvere il grave problema. Fra le altre ve n'è una che oggi a noi sembra sia giunto il momento di prendere nella dovuta considerazione. Nelle industrie, particolarmente nell'industria edilizia, nei commerci, nelle aziende dei trasporti vi sono attualmente occupati in misura notevole operai ed impiegati che hanno altre possibilità di vita. Nell'industria tessile è dato riscontrare che intiere famiglie — quattro, cinque persone — sono occupate, mentre altre famiglie sono completamente prive di ogni risorsa perchè licenziate a seguito della crisi attraversata dall'industria o per le trasformazioni tecniche, che richiedono minore impiego di mano d'opera, in seguito a perfezionati macchinari.

Una saggia, onesta, conseguentemente fascista revisione di tutta la maestranza attualmente occupata potrebbe apportare alla collettività benefici notevoli. Ove non ostino effettive controllate documentate ragioni di carattere tecnico, tutti coloro che risultino in condizioni da poter vivere indipendente dall'impiego o risultino appartenenti a famiglie i cui membri sono tutti o in buona parte occupati, è indispensabile siano prontamente sostituiti con elementi disoccupati, scelti fra i maggiormente bisognosi.

Alcuni industriali poi — e non sono pochi — è necessario si convincano che è ora di farla finita con l'approfittare della situazione per costringere gli operai a lavorare a condizioni inferiori a quelle regolarmente pattuite dalle organizzazioni sindacali. Ciò denota che in loro alligna una mentalità sopravvissuta, che dopo sei anni di Rivoluzione Fascista non può essere ulteriormente ammessa e deve essere perseguita con mezzi eccezionali.

Ai provvedimenti di carattere contingente si rende anche necessario facciano seguito provvedimenti di carattere definitivo. Chi ha la possibilità di far vivere, anche nel suo stesso interesse, migliaia di operai che solo reclamano di lavorare, e si attarda nella esaltazione retorica dell'avvenire, senza porsi fascisticamente all'opera, è quanto mai biasimevole e deve essere additato al dispregio pubblico. Il Regime fascista non può e non deve permettere che gli egoismi, gli interessi personali, le piccole ambizioni degli uomini piccolissimi prevalgano su gli interessi della collettività nazionale.

Per la moralità dell'ambiente riteniamo che sia giunto anche il momento — senza cadere, ben s'intende, in eccessi demagogici — di impedire che al cospetto della miseria involontaria in cui versano molti friulani vi sia della gente che sperpera dei capitali in modo indegno, addirittura vergognoso.

Recentemente, in un noto Albergo cittadino, un giovinetto appena sbocciato alla vita, in sè permesso il lusso di organizzare, invitando numerosi amici ed amiche, senza un motivo plausibile, un'orgia notturna, durante la quale sono state consumate, fra l'altro, cinquanta bottiglie di «Champagne» (sic notti) di marca francese, del valore approssimativo di lire quattromila.

Noi non diciamo che per il semplice o complesso motivo che vi sono in circolazione dei disoccupati, tutti debbano indossare il saio e vivere la vita di S. Francesco. No. Solo chiediamo che la miseria onorata dalla volontà di lavorare sia rispettata e che tutti coloro che ne hanno la possibilità sentano imperioso il dovere di affrontare il grave problema della disoccupazione impiegando, ove occorra se non completamente, almeno in parte quei capitali ancora disponibili che oggi sono sottratti per puro egoismo alla vita della nazione o sperperati in indegni bagordi, in opere di bene.

14 agosto 1928.

Ugo Barbettani

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(14, 15, 16 agosto 1928)

Nati: maschi 7, femmine 5.

Pubblicaz. matrimonio: Stanislao Renato Gressani impieg. Isabella De Antoni civile.

Morti: don Angelo Canciani fu G. B. a. 89 — Amalia Marchi Prudenziati fu Giov. a. 84 pension. — Gius. Nivita di Giov. mesi 5 — Mario Strazzabosch di Carlo a. 1 — Maria Di Pascoli Saltarini di Giac. a. 36 casal. — Raimondo Peruzzi fu Leonardo a. 54 — Pietro Biscutti fu Ant. a. 83 ricoverato — Giov. Maria Seravalle fu Enrico a. 81 agric.

Una Cura di Buonsenso

La maggior parte delle malattie della pelle sono irritanti, ma il grattare la parte affetta, non fa che spandere il male. L'applicazione dell'Unguento Foster reca un immediato sollievo e la guarigione può essere attesa con confidenza, come il risultato del suo uso continuativo. Ovunque: lire 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

Dal campeggio degli Avanguardisti

Come si occupano le giornate

Fusine, 14-8-1928 - VI.

Dopo due giorni di forzato riposo gli avanguardisti hanno ripreso oggi la loro attività. Nella mattinata fresca e radiosa i futuri soldati sono saliti, in perfetto ordine tattico di marcia, all'estremo lembo d'Italia, al confine Italo Jugoslavo presso Radece, segnato da un lato dau n semplice cippo in cemento e da un trasversa tricolore dall'altro. La colonna è arrivata lassù alle 9, nel pieno fulgore del giorno finalmente solatio dopo tante ore, di nebbia di pioggia. L'escursione a tipo militare s'è svolta per la camionabile Tarvisio-Fusine-Radece che si snoda sinuosa, bianco nastro immacolato, fra il verde dei boschi e dei pascoli, sotto l'eccelso gruppo del piccolo e grande Mangart e sotto la catena del Cavallar e dello Svebeza. Le canzoni ed i secchi comandi si sono rifratti sulle pendici inicttate d'abeti e di pini, sulle bianche pareti rocciose rese ancor più bianche dalla spuma e dallo scintillio delle acque e delle cascate canterine che allietano ed incantano il viandante.

La formazione a manipoli della colonna dava l'idea precisa di un minuscolo esercito in marcia, d'un reggimento di fanti o d'alpini che si rechi lieto e spensierato in qualche quota od in qualche dolina percossa e snudata dalla mitraglia o dalla bufera. Tutti ne sono stati ammirati ed orgogliosi: quanto avrebbero pagato i piccoli a conoscere gli intimi pensieri, i sentimenti d'ammirazione e di odio, di «quelli di là», dei sospettosi doganieri serbo-croati accolati e stupiti a pochi metri da noi. Forse, in uno sfuggente attimo di larvato cameratismo di indomabile curiosità, avranno dopo chiesto alle nostre guardie di Finanza, chi fossimo e cosa volessimo e quale sete d'imperialismo ci avesse condotto lassù. Centro tutto e contro tutti, simbolo di fraternità e di guida, sopra di noi intanto garriva al sole e al vento delle vette il tricolore...

***

Poi siamo ripartiti. Più canori e più lieti, in formazione di colonna sempre, siamo ridiscesi verso il monteSverbeza obbiettivo della nostra marcia tattica. Con vago senso di rimpianto e di melanconia abbiamo lasciato quel luogo suggestivo, quel punto muto e loquace nel tempo stesso, quel simbolo che segna la conclusione di tanti sogni e di tanti eroismi. Le pupille dei finanzieri jugoslavi si sono fissate, con uno evidentissima espressione di compiacimento e di liberazione, sulla nera centuria discendente.

Improvvisamente lo scenario s'è cambiato: allo svolto della camionabile, all'altezza della stazione di Fusine Laghi, la colonna s'è incamminata per la mulattiera dello Svebeza che verde gigante immusonito, cinto di nubi rosate nel suo culmine, guarda e protegge la vallata disseminata di borghi e di casette multicolori.

Altro terreno, altro sistema di marcia e di adattamento hanno dovuto assumere gli avanguardisti e gli istruttori. Ora non preoccupano più le difficoltà di visibilità e di orientamento, di clima e di collegamento: l'alta cortina degli abeti e dei pini, cupa sfilata di giganti immobili ora li protegge con la sua quiete d'ombre e di silenzi. Ora ricantano i ruscelletti; i ciclamini ricompaiono ai lati della stradicciola scoscesa e serpentina. I piccoli arrancano coraggiosamente; supplisce il cuore e la volontà dove mancano le altre forze.

E così tutto si consegue, tutto si raggiunge. Alle10.30 siamo al lago da noi conosciuto quattro giorni fa, alla prima gita. Ci fermiamo e poi ridiscendiamo a valle per la pittoresca strada silente. Alle11.15 siamo di ritorno e le cucine ci chiamano e ci seducono con il loro dolce effluvio. Nella fida ed inseparabile gavetta il piccolo milite d'Italia ristora e riprende l'energia fiaccata dal sole e dal cammino, dallo sforzo e dalla disciplina. Sulla soglia della tenda, sulle verdi pendici ombreggiate dai pini che ci vigilano e ci profumano, sciamano intanto i piccoli e vivaci affamati...

***

Alle 3, dopo il riposo, essi si ricompongono in manipoli ed in squadre per la ginnastica impartita dal ten. Gelich. A torso nudo, sullo spiazzo che guarda l'operosa vallata di Fusine, i cento sessanta fanciulli si abbronzano e si irrobustiscono nello sforzo di muscoli e di volontà. Poi risciamano verso il riposo, verso il rancio, verso l'adunata per la libera uscita, ordinati sempre, obbedienti sempre, perchè sanno che così è la disciplina, che così bisogna fare per esser sempre più meritevoli della nostra italianità ammirata ed invidiata. Poi, a notte, allo squillo della ritirata, essi ritorneranno, come in sol uomo, assonnati forse, alla casetta di tela, alla paglia fragrante che, amorosa e silente mammina, li attende fra le sue mille e mille braccia di giunco. Allora «dovranno» dormire per riposare, per sognare, per esser più forti di ieri e di oggi. Per essere figli non degeneri di Roma.

C. Zambruno.

SALITA AL MANGART

Una pattuglia dei nostri avanguardisti, condotta dal capo manipolo Donner, ha ieri scalato il massiccio del grande Manghart. Partiti sul far dell'alba dall'accampamento immerso nel sonno e nell'oscurità soffusa di rugiada, sono giunti lassù dopo 5 ore ininterrotte di marcia e di scalata ardimentosa. Curvi sotto il peso degli zaini, affardellati, i piccoli militi del fascismo hanno superato quelle difficoltà che sembravano insormontabili per essi, e non disprezzabili per degli alpinisti ben più provetti. In pattuglia, comandante in testa, migliore in coda, si sono lanciati per il sentiero sinuoso segnato sulla roccia dall'impronta di minio, sul minuscolo passaggio che sfida gli abissi e le grige pareti di granito venate di rosso. Essi si sono portati lassù tutto quello che avrebbe potuto loro occorrere nulla tralasciando, nulla, obliando, minuscoli forti consci delle proprie possibilità e del proprio valore. Essi hanno superato e volatilizzato tutte le previsioni più recondite e tutti i sogni più rosei. Così alle 10.30, nel pieno fulgore del giorno radioso di sole e di azzurro, essi hanno toccato quella vette che Sava e Tagliamento, Italia e Jugoslavia, segnacolo di fede e di possanza, guarda.

***

Crode, pareti a picco, cengie, ghiaioni, tutte le difficoltà care agli esperti della montagna hanno superato in un ammirevole sforzo di volontà e di potenza.

Si sono inebriati del profumo della vetta, del mistero dei 2768 metri, si sono asciugati al vento delle altezze vertiginose. Carattere spiccatamente militare, alpino in particolare, ha avuto l'ascensione: essi infatti erano ben consci che lassù non dovevano rappresentare l'ardore e la bravura individuale ma bensì le possibilità degli avanguardisti tutti. Le 10 ore di montagna, l'obbiettivo raggiunto, lo spettacolo indimenticabile sono stati il loro premio più ambito. Tutti si sono prodigati per la vittoria: fra cui gli avanguardisti Bonora, Drigani, Barigello, Moschieni, De Angeli Bassi meritano d'esser segnalati all'ordine del giorno per la loro particolare valentia.

***

L'alpe ha dischiuso loro i suoi più riposti tesori. L'occhio ha potuto spaziare lontano, fino alle brume, che forse celavano il mare. Gli abeti ed i pini che ammantano tutte le vette che la circondano sono sembrati tanti minuscoli alberini che un bimbo industre e valente si sia fabbricato per adornare uno sfondo del suo teatrino di marionette. Le pecore, i pastori, che riposavano a valle, alla sella, nelle malghe e nei ghiaioni, s'erano impiccioliti si da esser confusi con i sassi e con gli arbusti circostanti. Gli alberi, i giganti che l'hanno guardato amorosi nell'ascesa incessante, ora sfiguravano nei nostri confronti. A valle, lontano lontano, fra la chiazza cupa degli abeti e dei pini, distinguevano appena appena lo spiazzo giallognolo del nostro accampamento. A mezzodì siamo discesi: più veloci si siamo lanciati per il sentiero, più spensieati abbiamo superato gli ostacoli che nell'ascesa ci avevano fatto rallentare e sostare impensieriti. A sella Mangart abbiamo lasciato il sentiero di prima e per il Traunik siamo discesi al lago superiore di Fusine. Un panorama, uno spettacolo naturale completamente differente c'ha offerto questa deviazione del cammino, questo volontario mutamento di rotta. Più c'avvicinavamo ai piedi del massiccio, più la valle sembrava venirci incontro: solo a tratti dalle profondità inesplorate dell'alpe saliva la nebbia a contenderci la gioia dello spettacolo offertoci. A poco a poco abbiamo ricalpestato la terra e l'erba fragrante di ciclamini che la punteggiano e la profumano. Alle 3.30 siamo ritornati: la gioia dell'ascesa compiuta della vetta toccata, ci ha ripagato ad usura delle nostre fatiche incontrate.

UNA VISITA DEL GEN. MICHEROUX

Ieri, il luogotenente generale della Milizia Nazionale gen. Micheroux, ed il console cav. Linzzi Comandante la 55.a Legione Alpina M. V., accompagnati dal centurione Del Giudice, hanno visitato il campeggio degli Avanguardisti Friulani a Fusine Valromana dell'O. N. B. Erano ad attenderli tutti gli ufficiali e gli istruttori del campeggio.

Dopo la visita alle tende e alla cucina essi si sono affabilmente intrattenuti con gli avanguardisti, i quali poi hanno loro offerto un riuscitissimo saggio di ginnastica minuziosamente preparato dal valente istruttore sig. Gellich.

Dopo aver espresso la loro ammirazione ed il loro compiacimento gli illustri ospiti ono partiti per Tarvisio.

Cronaca Sportiva

Polisportivo Moretti
La riunione di dopodomani
con gli assi
Girardengo e Belloni
L'esibizione del più giovane ciclista italiano

La grande riunione ciclistica che avrà luogo dopodomani al campo Polisportivo Moretti e della quale in questi giorni si è tanto discusso in ogni dove, promette veramente di riuscire altamente interessante e di superare per numero e valore di concorrenti tutte le precedenti edizioni del genere.

E' nota la presenza dei gloriosi assi Girardengo e Belloni, i quali ieri a Budapest per una serie di disgraziate circostanze non hanno potuto fornire, nel campionato del mondo, una prova degna del loro altissimo valore, di Negrini, il prodigioso allievo del campionissimo, di Pancera A., di Bresciani nonchè degli indipendenti Di Pacco di Livorno, Milzani di Bologna, Cicuttin Remo, Del Fabbro Attilio ed altri.

A questo lotto imponente di gagliardi pedalatori vanno aggiunti i numerosi dilettanti dei quali citiamo Marchetti Luigi, De Vit, Driussi, Nobile, Piano, Zanutti Qaurgnolo Faidutti e Costantini.

Le gare come abbiamo già informato, sono le seguenti: Gara di velocità professionist (batterie e finale); Campionato Friulano velocità dilettanti (batterie e finale); Corsa eliminazione professionisti, indipendenti e dilettanti; Campionato allievi; Giro d'Italia in pista chilometri 40, giri 50.

Desta curiosa attesa pure l'esibizione del più giovane ciclista d'Italia: il treenne Illicio Colonnello.

Naturalmente nessun sportivo si lascierà sfuggire l'alta importanza della manifestazione come nessuno mancherà di presenziare ad essa per alcun motivo.

I reduci di Budapest giungeranno a Udine domani e molto probabilmente in giornata proveranno la pista del Polisportivo.

I campionati dopolavoristi
di atletica leggera
Gare riservate a federati e signorine

(Campo Moretti - 9 settembre)

Abbiamo dato una capatina negli uffici della Direzione Provinciale Sportiva dell'O. N. D. La congerie di carte, di premi e di elementi appassionati intenti a preparare circolari, a scrivere indirizzi, ecc., ci hanno resi edotti subito che colà si lavora sul serio per la grande manifestazione di atletica leggera che avrà luogo il 9 del prossimo settembre al campo polisportivo Moretti. Manifestazione che comprende, in primo luogo, la disputa dei campionati provinciali dopolavoristi.

Con un po' di pazienza siamo riusciti a costruire il programma delle gare che esponiamo:

Gare di Campionato

Corsa piana di velocità m. 100; mezzofondo m. 1500; resistenza m. 12000 (giro della città); americana m. 5000 (rilevamento ogni giro di pista, 400 metri); salto in alto e in lungo con rincorsa; getto della palla di ferro; tiro alla fune per squadre di sei uomini senza limite di peso. Ad eccezione dell'americana, della corsa piana di metri 1200 e del tiro alla fune, tutte le altre gare sono valevoli per il pentlathon.

Gare riservate ai federati

Per gli affiliati alla F. I. D. A. L. vi saranno le prove seguenti:

Corsa piana m. 400; ostacoli 110; salto triplo e con l'asta; staffetta 4 per 400.

Gare per signorine

Vi saranno ancora delle prove piane e prove di salto per signorine.

L'elenco dei premi

Ogni atleta, sia dopolavorista che federato primo classificato, medaglia d'oro; secondo e terzo medaglia vermeille; quarto e quinto medaglia d'argento. I dopolavoristi naturalmente si fregieranno del titolo di campioni.

Di rappresentanza per le società dopolavoriste: prima assoluta, coppa grande; seconda assoluta, piccola; terza assoluta, targa d'argento.

Alla Società prima nella gara di tiro alla fune, coppa media; alla seconda, coppa piccola.

Alle società alle quali appartengone i primi classificati, per ogni singola gara, medaglia d'argento.

Premi di rappresentanza per le società federate: 1. assoluta, coppa grande, dono dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista; 2. assoluta, coppa media; 3. coppa piccola.

Nella staffetta: alla società prima classificata, coppa media; 2.. coppa piccola; 3., targa d'argento; 4. e 5., medaglione d'argento.

A questi premi ne vanno aggiunti degli altri speciali.

Le iscrizioni singole, accompagnate dalla tassa di lire 3, si ricevono al Dopolavoro Sportivo Udinese, Via Villalta.

Cattarossi vince una gara ciclistica

Ier l'altro a Reana si è disputata una gara ciclistica, libera ai dopolavoristi, su un percorso di sessanta chilometri che ha dato il risultato seguente: 1. Cattarossi Gino in 1.53"; 2. Quargnolo Giuseppe; 3. Ruggero Franco; 4. Coceanig Carlo; 5. Sebastianutti Luigi.

Coppa Zugliano

La Commissione Tecnica comunica che domenica si giocheranno le seguenti partite: S. Osvaldo (a)-Rapid alle 15.30 precise e Littorio-Azzurra. Queste ultime inizieranno cinque minuti dopo il termine della prima partita.

Si omologa la partita Zugliano-Rapid vinta da quest'ultima per sei a due.

Si ammonisce solennemente il giocatore Modotti della Rapid per scorrettezze nei riguardi dell'arbitro.

NORGE - SERENISSIMA - 3 a 0

Si sono incontrate sul campo di Piazza d'Armi le squadre dell'A. S. Norge di San Gottardo e Serenissima di Sant'Osvaldo. La partita ha avuto due tempi nettamente distinti: il primo ha segnato l'equilibrio dei valori delle due squadre in campo ed ha dato luogo a poche fasi vivaci; il secondo è stato nettamente appannaggio del Norge che, più affiatato e meno disunito della Serenissima, ha potuto segnare imparabilmente per ben tre volte con De Luca, Milocco e Sgobino A. Della Serenissima, candidata alla Coppa Zugliano, si attendeva qualche cosa di meno confuso e più redditizio. Forse sulla squadra, ha influito la mancanza di qualche titolare; certo si è che quasi tutti i giocatori si sono incappati in una giornata nera, ed in special modo gli avanti che hanno letteralmente mancato di tiro in porta. Del Norge ottimo il trio difensivo Codutti Novello e Fattori, che anche per altre squadre sarà uno scoglio piuttosto duro da superare; buono il centro sostegno; insidiosi e dosati nei passaggi gli avanti e massime il reparto sinistro che, col neo centro attacco Milocco (uno dei migliori in campo), hanno sciupato ben pochi palloni, di cui sono stati riforniti continuamente dai mediani e terzini.

Il Norge scese in campo nella seguente formazione: Codutti; Fattori Novello; Del Mestre, Pravisani, Sgobino L.; Sgobino A., Rossi, Milocco, Scagnetti e De Luca.

GARA DI NUOTO A CODROIPO

Nel largo canale della cartiera, presso Passariano con l'intervento di numerosi ed appassionati nuotatori, si e svolto il primo campionato allievi per il mandamento di Codroipo. Dopo le varie eliminatorie per la finale risultarono classificati: 1. Boltolotti Giovanni, 2. Savoia Ennio; 3. Sambuco Tiziano, 4. Sambuco Ermes.

Nella velocissima e combattuta finale risultò vincitore Savoia Ennio, il quale compì i 100 metri in 1'41"; 2. Sambuco Ermes a spalla, G. Bortolotti e Sambuco Tiziano rispettivamente a cinque metri.

Orario ferroviario

FERROVIE DELLO STATO

Udine - Trieste

PARTENZE: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

ARRIVI: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine - Venezia

PARTENZE: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.8 (D.) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

ARRIVI: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Gemona - Casarsa

PARTENZE da Gemona: ore 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

ARRIVI a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.

PARTENZE da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.

ARRIVI a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Udine - Tarvisio

PARTENZE: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35.

ARRIVI: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20.

Udine - Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: 4.45 (Gr.) — 5.35 — 7.30 (Gr.) 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

ARRIVI: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55.

SOCIETA' VENETA

Udine - Cividale

PARTENZE: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

ARRIVI: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Carnia - Villa Santina

PARTENZE da Carnia: ore 6.14 — 8.15 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

ARRIVI a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

PARTENZE da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

ARRIVI a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villa S.

Coi treni in partenza da Udine alle 9.25 (a Carnia 10.27) e da Villa Santina alle 12.45 (a Udine 14.45) viaggia una vettura in servizio diretto di II.a e III.a cl. fra Trieste e Villa Santina.

TRANVIE

Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

ARRIVI a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

PARTENZE da San Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

ARRIVI ad Udine, Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis, Buia e Vedronza.

PARTENZE da Vedronza: ore 8 — 16.45.

PARTENZE da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10.

PARTENZE da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20.

PARTENZE da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo).

PARTENZE da Tricesimo: ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

ARRIVI a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo).

Cividale - Caporetto

PARTENZE da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — ARRIVI a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

PARTENZE da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — ARRIVI a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

Il prossimo insediamento nel nuovo Palazzo Municipale

Fervono alacremente i lavori per portare a termine quanto prima, l'abitabilità del Palazzo Comunale, abbellito ed ingrandito secondo i bisogni del momento.

Di quest'opera è onore e merito dell'Amministrazione Fascista locale che affrontò la questione, la risolse e la fece iniziare e condurre a termine.

Il vecchio Palazzo Municipale, che ha nella facciata e nell'atrio di bellissimo stile architettonico del 300 un valore d'arte, si era reso insufficente ai bisogni di un Municipio degno di una città come la nostra, ed aveva anche talune parti del corpo dei fabbricati in condizioni poco stabili. Si impose quindi all'Amministrazione Fascista la necessità di provvedere a demolire la parte minacciante, e a ricostruire in modo di aumentare la capienza degli uffici pur conservando gelosamente le parti artistiche dell'edificio.

Demmo notizia di affreschi ritrovati sotto l'attuale intonaco che vennero messi alla luce e sono conservati con preziosa cura. Dopo un attento esame dell'indirizzo da dare ai lavori, fu destinata alla completa demolizione una vecchia casa, già Baschiera, acquistata dal Comune, e della parte posteriore del palazzo comunale. Così si iniziarono i lavori alcuni mesi or sono secondo il progretto dell'architetto Scoccimarro ed ora essi sono tanto a buon punto che si può senz'altro annunciare il ritorno degli uffici municipali alla vecchia sede entro il mese di settembre. Rimane intatta quindi del vecchio palazzo solo la facciata e l'atrio con la sala soprastante, e demolito completamente tutto il corpo posteriore: si è proceduto poi all'inalzamento di un piano di tutto l'edifizio ed alla erezione sull'area della vecchia casa Baschiera di un fabbricato corrispondente. Il lavoro, che si presenta già in maniera molto confortante per la disposizione ottenuta e per il lato estetico, aumenta del doppio la capacità degli uffici esistenti. Molto interessante per il contribuente il fatto che questa opera non apporterà nessun, sia pur minimo, aggravio della pressione fiscale poichè si provvede con mezzi ordinari, essendo essa compresa nel bilancio preventivo dell'anno 1928.

Noi non possiamo che plaudire ad un porvvedimento così importante che mentre ha fornito la nostra città di un palazzo adeguato ai suoi bisogni ha provveduto nello stesso tempo a conservare gelosamente la parte artistica, non solo, ma ad aumentare la bellezza ed il valore, e tutto questo senza far ricorso ad entrate straordinarie.

Sono state di già prese le misure per la costruzione dei nuovi mobili che andranno così a completare l'abbellimento del meraviglioso palazzo.

I risultati del corso infermieri

Si svolsero ieri, in una sala del nostro Ospedale Civile, gli esami per l'abilitazione all'arte di infermieri.

Dei 30 concorrenti, tutti furono dichiarati idonei.

Il medico provinciale cav. uff. dott. Baiardi, che presiedeva la Commissione composta dal prof. comm. Gustavo Pisenti e dal comm. prof. Gino Berghinz, dimostrarono il loro compiacimento al Direttore e primari dell'Ospedale che diressero il corso.

Il concerto di ieri sera

Anche ieri sera gran folla assiepava i tavolini del Caffè Nuovo, per sentire il concerto tenuto dalla orchestrina del Teatro Licinio, diretta dal prof. E. Mecchia.

Ecco il programma svolto:

D. Rulli: «Rosa di Malaga», One Step — T. Kalmàn's: «Manovre d'Autunno», Valzer — V. Bellini: «Norma», Sinfonia — I. Nucci: «Donne in Smoking», Foxtrot — R. Leoncavallo: «Pagliacci», Fantasia — G. Piovano: «Ziska», Charleston — D. Cortopassi: «La danzatrice di Bagdad», Intermezzo — M. Kàlmàn: «La ragazza Olandese», Operetta — G. Piovano: «Fremente Tango», Tango — S. Allegra: «Gitana», One Step.

Cronaca d'oro

La signora Elisa Guarnieri, per ricordare la memoria della buona signora Rosina Bonin-Monti, ha elargito lire 200 all'Asilo Infantile.

Concerto alla Casa del Fascio

Alle ore 21 di domenica sera, nell'ampio cortile della Casa del Fascio, la brava orchestrina del Dopolavoro si produrrà in un attraente programma.

Al concerto possono intervenire tutte le associazioni fasciste e giovanili locali e i soci del Dopolavoro.

In caso di cattivo tempo il concerto sarà tenuto nella sala maggiore.

Un'auto che si ribalta
Tre feriti leggeri

Verso le ore 15 del pomeriggio di ieri, il sig. Gobbato di Latisana si avviava verso Udine con la sua automobile, in cui avevano preso posto altre quattro persone di Latisana.

Dopo aver lasciato Pordenone, si diressero lungo la provinciale a buona velocità.

Ad un tratto la macchina, non si sa perchè, dopo aver divelto completamente un paracarro, si rovesciava completamente.

Per fortuna, in questo pauroso incidente non si ebbero a deplorare vittime. Dalla vettura rovesciata, a gran stento riuscirono a uscire le persone che vi stavano sopra: tre di esse avevano riportato leggere ferite, uno alla gamba, uno al braccio e uno alla faccia.

Dopo una sommaria medicazione all'ospedale di Codroipo, la comitiva ripartì per Latisana.

L'arresto di una farfallina

Dal vice brigadiere Canu, Comandante l'ufficio di Commissariato locale, fu tratta ieri in arresto tale Regina Conti, fu Vincenzo, d'anni 39. La «farfallina», malgrado fosse stata dallo stesso vice brigadiere, inviata il 7 giugno u. s., con foglio di via obbligatorio e con diffida, al proprio paese, ricompariva ieri a Pordenone.

La Conti fu passata alle Carceri locali.

Il Genio ferrovieri al Campo
Un trattenimento

Per la visita del colonnello comandante il Reggimento, il II. Battaglione del Genio Ferrovieri, di stanza alla Comina dove sta eseguendo le manovre, ha, organizzato, martedì sera un trattenimento musico-drammatico, al quale hanno partecipato gli ufficiali tutti ed un pubblico affollato. Il scelto programma ha avuto negli improvvisati artisti degli interpreti particolarmente adatti che lo hanno reso piacevole ed interessante. Ha completato il programma la musica del battaglione che ha eseguiti degli ottimi spartiti.

Agli artisti tutti il pubblico ha rivolto calorosi e meritati applausi. Un plauso merita pure il comandante maggiore Zoppis che, coadiuvato dai suoi ufficiali, provvede continuamente ad organizzare feste eminentemente educative e morali per i suoi soldati.

Assemblea degli alpini

Domani, alle 21, seguirà l'assemblea straordinaria degli ex alpini di questa sezione, nella sala superiore del restaurant Sempione.

Prima di passare alla discussione dello ordine del giorno, il valoroso cappellano prof. don Luigi Janes terrà agli intervenuti una conferenza sul tema: «Il monumento della Vittoria inaugurato da S. M. il Re a Bolzano».

Tutti i soci dell'A. N. A. sono invitati ad intervenire.

Manifestazioni sportive

Siamo in grado di annunciare che per il prossimo mese di settembre si sta organizzando al nostro Campo Sportivo due giornate di gare ciclo - motociclistiche.

Il programma delle due giornate sarebbe il seguente: l'8 settembre: gare ciclistiche con l'intervento di Girardengo, Binda, Piemontesi, Piccin, Negrini, Bresciani, Panciera, ecc., oltre a numerosi dilettanti della regione. Il 9 settembre gare per stayer con lo intervento di Gay, Bergamini, Ferrari allenati da Vertua, Cocchi e da un altro che non è stato ancora fissato.

Il programma di questa giornata, che non è stata ancora definitivamente fissata, verrà molto probabilmente completato con un match motociclistico tra gli allenatori e da gare ciclistiche o motociclistiche per dilettanti.

A giorni daremo i programmi completi e dettagliati delle due importanti manifestazioni e l'elenco dei concorrenti iscritti.

I prezzi del mercato

Sul mercato di sabato si praticarono i seguenti prezzi.

Per quintale: granoturco vecchio 135 a 240 — Fagiuoli: vecchi 130 a 180; nuovi 150 a 220 — sorgorosso 95 a 105 — frumento 125 a 135 — patate 50 a 60 — fieno 45 a 50 — stramaglie 15 a 17 — legna da ardere 12 a 14 — buoi e manzi peso vivo 220 a 300 — vacche 180 a 220 — vitelli peso vivo 360 a 420 — Maiali lattonzoli al capo 60 a 120 — Vino mediocre da pasto all'ettolitro 150 — Al chilogramma: polli e galline 7.50 a 8 — capponi 6.50 a 7.20 — Uova, la dozzina 6.

Gita del Moto Club

Domenica 19 corr. il Moto Club Pordenone festeggierà l'attuale ricorrenza delle feste di Ferragosto con una gita alla spiaggia di Grado, libera ai soci ed invitati. Il generale intervento dei nostri audaci motociclisti e quelli assicurato di alte personalità della Provincia, oltrechè la caratteristica della stagione, assicurano a questa gita, perfettamente organizzata, un esito brillante di cui daremo ampia cronaca.

Il programma particolareggiato, con l'itinerario del percorso di andata e di quello di ritorno, l'arrivo a Pordenone nella serata, ecc., è esposto presso il Caffè della Stazione, dove si ricevono pure le iscrizioni dal segretario Dell'Antonia.

Ecco l'itinerario della gita: Pordenone, Palmanova, Cervignano, Aquileia (visita al Museo e Monumenti) Grado. Ritorno per Cervignano, Latisana, Portogruaro, San Vito, Pordenone.

Tutti i motociclisti sono ansiosi di tuffarsi nelle fresche onde del mare e di passare alcune ore indimenticabili con la visione di un orizzonte infinito.

CAVASSO NUOVO
Saggio all'Asilo

Domenica 19 corr. i piccoli attori del nostro Asilo daranno un saggio nella Sala Operaia gentilmente concessa. In tutto il paese è viva l'attesa di questa festicciuola dei nostri graziosi piccini.

Campane

Il concerto delle nostre campane è stato ricompletato colla rifusione della campana mediana fatta dalla Ditta Broili di Udine. Oggi vennero suonate a distesa spandendo per i colli e per il piano la melodiosa armonia della musica dei poveri. Si confida che l'autorità ecclesiastica locale vorrà regolare il suono delle nostre campane armonizzando le esigenze del culto col vivo desiderio della popolazione che ha dato i mezzi per la rifusione.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Commosse onoranze funebri

(15). — Ieri alle 18, seguirono i funerali del compianto Giov. Albini fu Carlo, deceduto in questo ospedale a 45 anni, dopo inesorabile morbo sopportato con stoica rassegnazione.

Il lungo corteo, compostosi di fronte l'Ospedale, veniva aperto con diverse corone di fiori freschi, omaggio della moglie e dei parenti. Seguiva il Clero, la carrozza di seconda classe con sopra la bara. Dietro, i parenti, gli amici e conoscenti. Dopo le esequie in Duomo, la salma è stata accompagnata al Camposanto. Rinnoviamo ai congiunti le nostre vivissime condoglianze.

La dipartita di un altro ottuagenario

Contornato da tutti i figli e dai parenti, lunedì sera passava a miglior vita il compianto e stimato signor Pietro Stefanutti d'anni 83 agente dei co. Gropplero nella tenuta del Cranutto (S. Vito). Nella sua lunga vita egli ha sempre e in ogni circostanza compiuto il proprio dovere, allevando una numerosa famiglia e meritandosi la stima e la fiducia di tutti. Condoglianze ai congiunti.

Statistica delle famiglie numerose

Le famiglie che hanno avuto più di 7 figli denunciate a tutt'oggi presso il nostro Municipio sono: con sette figli, 189 — con otto, 185 — con nove, 155 — con dieci, 136 — con undici, 78 — con dodici, 43 — con tredici, 35 — con quattordici, 15 — con quindici, 7 — con sedici, 3 — con diciassette, 1 — con ventuno, 1.

Funebri Stefanutti

I funebri del compianto sig. Pietro Stefanutti, morto a 83 anni, riuscirono una solenne manifestazione di cordoglio. Il corteo era preceduto da alcune ghirlande. Seguiva il clero, indi il carro di prima classe portante la bara. Ai cordoni, congiunti ed amici. Seguivano i figli, i nipoti ed altri congiunti e una lunga e fitta schiera di popolo.

Dopo le esequie celebrate con solennità in Duomo, il corteo si ricompose e proseguì pel Camposanto.

Rinnoviamo le nostre vivissime condoglianze.

CODROIPO
Il Consiglio dell'U. S. C.

In una sala dell'Albergo Vittoria l'altra sera si è riunito il consiglio dell'Unione Sportiva Codroipese, presenti i sigg. Angelo Lotti, ing. Bruno Ballico, Vittorio Baldassi, Mario Peressini, Antonio Polano e Vittorio Rossi.

Si stabilì di apportare la variazione delle maglie sociali dall'arancione, in un primo campo stabilito, al rosso vivo.

Fu approvato il regolamento della «Coppa Codroipo» e aggiunto un articolo il quale stabilisce che le società partecipanti, all'atto dell'iscrizione dovranno presentare l'elenco dei giuocatori comprendente non più di quindici giuocatori.

Al torneo di calcio prenderanno parte due squadre dell'Unione Sportiva (la prima e la seconda con il nome «Giovani Calciatori»).

Si approvò infine l'applicazione delle reti al campo.

Festeggiamenti all'Operaia

Il prossimo mese ricorre il cinquantenario della Società Operaia di Mutuo Soccorso. Questa Società, costituitasi nel lontano 1878, celebrerà in modo degno il fausto anniversario con uno speciale programma di festeggiamenti.

Sabato 1 settembre avremo un'audizione all'aperto della Compagnia Dialettale. Il 2, nella mattinata, ricevimento delle consorelle e offerta di un vermouth d'onore; poi visita alla Mostra della scuola di disegno professionale e infine banchetto sociale. Nel pomeriggio: Concerto Bandistico, fuochi artificiali sul campanile e ballo pubblico.

CIVIDALE
Mortale disgrazia
Bambina schiacciata fra un carro e il muro di una casa.

Una mortale disgrazia è avvenuta stamane, verso le ore 9, in via Umberto I. Quest'ultima è presentemente chiusa — causa i lavori per la pavimentazione — al transito dei veicoli, e questi debbono accedere per le strette laterali.

Verso le 9, mentre un carro sbucava nella via Umberto I., una bimba di cinque anni, figlia del m.o Giovanni Scubla (valoroso ex combattente, presidente della locale Sezione Mutilati) rimaneva schiacciata fra il ruotabile e il muro di una casa.

Trasportata tosto all'Ospedale e quivi accolta d'urgenza, la povera piccola — malgrado ogni amorevole cura — decedeva causa le gravissime lesioni riportate.

Pesca abusiva

Furono denunciati all'autorità giudiziaria certi Virginio Freschi fu Gio Batta d'anni 53; Bruno Cumini di Giuseppe d'anni 24 e il fratello Alfredo d'anni 15 perchè ieri sera, verso le ore 22, furono sorpresi dalla guardia forestale Nicolò Tassaro e dal milite della M. V. S. N. Antonio Marcolini, nel fiume Natisone e precisamente nella località Lesa, intenti a raccogliere pesce che avevano stordito inquinando le acque con cloro di potassa.

Contravvenzioni ed arresti

è stata elevata contravvenzione per ubbriachezza a cero Egidio Nimis verniciatore di Cividale perchè ubbriaco fradicio non volle obbedire i Carabinieri di recarsi a dormire.

— Fu pure arrestato il noto pregiudicato Vincenzo Cargnelutti di Gemona per oltraggio ai Carabinieri e per misure di P. S.

— Fu passato alle carceri certo Sfiligoi Liberale di Marco d'anni 28 da Cormons perchè tentava esitare una bicicletta di furtiva provenienza.

TRASAGHIS
Osservate il calmiere

In seguito a preciso intendimento dell'Ill.mo sig. Podestà che il calmiere venga dai singoli esercenti rispettato, l'autorità competente ha disposto speciali servizi, mercè cui si constatarono diverse infrazioni. Ci consta intanto che al pizzicagnolo Giovanni Costantini fu elevata contravvenzione per lo smercio di zucchero a prezzo superiore al calmiere e perchè non teneva esposto il prescritto cartellino.

CAVAZZO CARNICO
Tragica fine di un compaesano in Francia

Ci giunge notizie che domenica 5 corr. in prossimità della spiaggia di Le Podlinguen, in Francia, è affogato il giovane studente di ingegneria Lieto Puppini, di qui, mentre stava facendo il bagno abituale, verso 1.16. Il cadavere dell'infelice non fu potuto ripescare che il pomeriggio seguente.

La notizia ha gettato nella costernazione i famigliari già durante colpiti da altra sciagura lo scorso mese e ha penosamente impressionato tutta questa popolazione, che vedeva nel giovane studente uno dei migliori suoi figli.

Al padre e a tutti i famigliari l'espressione del nostro cordoglio.

PONTEBBA
Per l'alta nomina di S. E. Balbo

Con particolare compiacimento è stata qui accolta la notizia della nomina di S. E. Italo Balbo a generale di squadra aerea. Per l'occasione il segretario politico cav. uff. cav. ing. Luigi Faleschini ha telegrafato a nome della Sezione del P. N. F. di Pontebba a S. E. Balbo felicitandosi per la nuova nomina a Generale di squadra aerea e presentando i più vivi omaggi a S. E. che qui raccoglie così vive e generali simpatie.

Sua Eccellenza ha risposto al segretario politico ringraziando vivamente pre il cortese telegramma augurale.

MARANO LAGUNARE
Festa marinara

Gran folla per Ferragosto è qui convenuta per assistere alla festività organizzate, auspice la Sezione Combattenti, la quale raccolse i fondi per erigere un busto a Rinaldo Olivotto, «cittadino e sindaco benemerito, divinatore ed artefice delle molteplici opere di risanamento» del pittoresco paese.

Verso le 14, la vasta piazza del molo accoglieva oltre tremila persone, venute ad assistere alle gare di nuoto e di remo indette e organizzate dalla sezione citata: gare maschili e femminili, per le quali vivissima era l'attesa.

Ecco l'esito delle gare: Regate con barche di cinque remi (percorso di 1000 metri). 1. Cinigotto Galliano e compagni in 4 minuti e 25" — 2. Pevera Mariano e compagni in 4 minuti e 35" — 3. Lian Davide e compagni in 4 minuti e 45".

Regate con barche di trerem i per signorine (percorso di m. 500): 1. Damonte Ceira e compagne in 2 minuti e 38" — 2. (ex aequo) Regeni Cecilia e Brochetta Antonia e rispettive compagne in 2 minuti e 39" — 3. Pavan Celeste e compagne in 2 minuti e 50".

Gare di nuoto (percorso m. 300): 1. Filippo Abele in 6 minuti e 51" — 2. Corso Giovanni fu Galliano in 10 minuti e 25" — 3. Milocco Luciano in 10 minuti e 38".

Da segnalarsi, oltre ai premi ufficiali, il premio di lire100 offerto dal cav. Pericle Bortolazzi ai primi due arrivati nelle regate.

Perfetto il funzionamento della Giuria, della quale facevano parte lo stesso podestà sig. Orlando Dal Forno nonchè le maggiori autorità del luogo.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

DAL FRIULI CENTRALE

GEMONA
Il Gruppo Gemonese al Raduno dei costumi

Al Campo Sportivo, con l'intervento del Presidente del Dopolavoro Provinciale sig. Marcovich e del sig. Tita Marzuttini, quale membro della Giuria a Venezia, mercoledì nel pomeriggio si è svolta la prova generale del Gruppo di questa città che parteciperà al Raduno dei Costumi a Venezia nei giorni di 18 e 19 corrente alla presenza di S. E. Turati.

Dopo aver assistito allo sfilamento dell'imponente corteo, ed ogni singolo gruppo aver eseguito con perfetta coreografia il proprio programma, il sig. Marcovich pronunciò brevi parole di lode, dichiarando apertamente che da Gemona non si aspettava tanto, e formulando l'augurio che a Venezia abbia a dimostrarsi degna della fama che gode di «terra di artisti».

Rivolse pure calde parole di compiacimento verso i dirigenti del Dopolavoro gemonese ed in particolar modo all'avv. Luigi Perissutti, fiduciario mandamentale dell'O. N. D., che tanto si prodigò perchè anche Gemona abbia da presentarsi degnamente a competere con i migliori gruppi delle Tre Venezie.

L'allegra brigata partirà sabato mattina, accompagnata dai rispettivi Capi Gruppo e dall'augurio di tutta la popolazione che spera in una buona affermazione. Si rammenta al partecipanti che dovranno essere muniti della tessera speciale per il Raduno.

UN ARRESTO

In seguito a mandato di cattura, ieri sera sH dad tredi dalil dtHRa dal il quale ad sare l'oceano verso Stoccolma. Cokrane è stato passato alle carceri Giovanni Capriz uno dei più influenti dirigenti locali del defunto partito popolare.

L'arresto riannoda direttamente alle vicende di una Banca Gemonese di cui il Capriz era anima e direttore.

TRICESIMO
Il decesso del cav. uff. di Gaspero Rizzi

Larga eco di sentito cordoglio ha suscitato il decesso del cav. uff. Giovanni Leonardo di Gaspero-Rizzi, eletta figura di gentiluomo, patriotta e cittadino, spentosi nella bella età di 98 anni.

Nato a Pontebba nel 1831 a 25 anni fu eletto sindaco di quel Comune carica che ricoprì per ben 44 anni; fu dei primi cavalieri della Corona d'Italia nominato ancora con Decreto Reale del 1866; fu amministratore scrupoloso ed attivo dote questa che tutti gli riconobbero.

Il cav. Di Gaspero era appassionato ed esperto bacologo dedicò anche la sua attività all'agricoltura curando le proprie campagne sia nell'alto che nel basso Friuli. Nel 1920 lasciò le sue occupazioni per venire a Tricesimo ospite del figlio dott. Pietro e nel 1925 fu festeggiato in occasione del suo 95. compleanno.

Ai congiunti tutti le nostre condoglianze per la perdita di sì amato vegliardo.

TARCENTO
L'assemblea del Fascio

Ieri sera, alle 20.30, presso la sala delle adunanze si è svolta la annunciata assemblea straordinaria del Fascio locale. Oltre centoventi iscritti, vecchie e nuove camicie nere affratellate salutarono il glorioso gagliardetto delle prime battaglie cittadine.

L'ingresso del Segretario di Zona co. Arbeno d'Attimis e del Commissario Prefettizio del Comune comm. Spasiano è salutato romanamente dai convenuti ai quali il rappresentante della Federazione porge subito il saluto delle Superiori Gerarchie e dà la parola al Segretario Politico.

— Permettetemi — dice il geom. De Gaetano — permettetemi che a nome vostro esprima il benvenuto al comm. Spasiano con la certezza che Egli con la Sua alta posizione amministrativa e con la sua esperienza saprà condurre il Comune di Tarcento ai più alti fastigi. A lui ed alla sua opera noi daremo la nostra collaborazione seria e disciplinata.

In una rapida rassegna, quindi dei problemi che più incombono, il geom. De Gaetano traccia le direttive ed il programma che il Fascio di Tarcento a mezzo del proprio Direttorio sarà per svolgere. Programma di imposizione di difesa del diritto. Programma di riorganizzazione ed inquadramento delle forze lavorative. Per la realizzazione di questo programma Egli confida nella disciplina dei vecchi fascisti, di coloro che sostennero le battaglie più potenti contro gli avversari non solo di Tarcento.

In tema di resistenze più o meno latenti che si sono verificate in questa zona, egli dichiara che come nessuno è indispensabile così, cessato il compito, tutti dobbiamo dimostrare di saper stare nelle file non solo delle prime ma pure delle ultime.

Il forte discorso del signor De Gaetano, interrotto e salutato alla fine da numerosi applausi, raccoglie le più larghe adesioni dei presenti.

Quindi il Commissario Prefettizio prende la parola per ricambiare il saluto rivoltogli ed auspicare alle maggiori fortune di Tarcento.

Il rappresentante della Federazione co. Arbeno d'Attimis propone quindi l'invio di un telegramma a S. E. il Segretario Generale del Partito ed uno a S. E. il Prefetto della Provincia.

L'assemblea quindi ha termine.

OSOPPO
Per la difesa dell'argine del Tagliamento

Nella licitazione tenutasi ieri alla sede del Corpo Reale del Genio Civile in Udine è rimasta deliberataria dei lavori di arginatura a difesa contro l'erosione del Tagliamento nel nostro Comune la Cooperativa di Lavoro Osoppana già nota per altri importanti ed apprezzati lavori pubblici.

I lavori si inizieranno al più presto e la capacità e competenza dei dirigenti signori Silvio e Tita Rossi danno affidamento di una perfetta riuscita contro le insidie del massimo fiume della Provincia.

La Cooperativa Osoppana rimase deliberataria per 9 centesimi in meno sull'offerta presentata dalla ditta Bidinost.

PAGNACCO
Promossi alla scuola di disegno

La Commissione esaminatrice dei lavori eseguiti dagli alunni della scuola di disegno durante l'anno 1927-1928 ha deliberato la promozione e la premiazione dei seguenti:

Corso Preparatorio: Ambrosini Guerrino, premio di II grado; Gabbino Elio e Lizzi Attilio menz. onor.; Canciani Mario, Canciani Canciano, Chittaro Angelo, Scotti Mario, Tomat Ricciotti e Zampa Adelchi promossi al I Corso.

Corso Primo: Ardito Luciano, premio di II grado; Baletti Mario, Botto Faustino, Codutti Marino, Missarino Pietro, menz. onor.; Anzil Franco, Baracetti Guido, Bulfoni Mario, Chittaro Bruno, Chittaro Guglielmo, Grion Luigi, Palmino Arduino e Tosolini Valerio promossi al II corso.

Corso secondo: Botto Tito pr. di I gr.; Brianti Aless., Cicutta Rodi e Pino Giovanni pr. di II gr.; Darvini Mario pr. di III gr.; Cuberli Vinicio, menz. onor.; Botto Severino, Bruno Giordano, Minisini Luigi e Stella Rino: promossi al III Corso.

Corso terzo: Stella Lorenzo menz. onor.; Savio Gius. promosso al Corso speciale.

Corso speciale: Floreani Ant. attestato di lode.

Pro nuova scuola professionale

Terzo elenco offerte pervenute alla Società Operaia di M. S. ed Istr. per costruire la Scuola Professionale:

Tomat Gius., Vianello Primo e Gagliardo Prospero l. 50 cadauno; Chiandussi Duilio 30; Gabbino Bernardino e Botto Abramo 20 ciascuno; Colle Fiorello 16; Cassutti Lino. Bastianutti Lino, Biancuzzi rag. Vittorio, Tomat Remigio, Palma Guido, Liva Guido 10 cadauno; Savio Augusto 150. — Totale 446.

Pro lampada votiva al Cimitero

Pro Lampada Votiva al Cimitero comunale di Pagnacco: Vianello Primo l. 38.

ARTEGNA
«Crescite et moltiplicatur»

Sabato scorso il camerata Eugenio Siega già valoroso combattente volontario di guerra nel Corpo del 4 alpini ferito e mutilato, ora Presidente della locale Sezione Combattenti e Comandante del locale benemerito Corpo dei Pompieri, si è visto regalare dalla gentile consorte due paffuti maschietti. Puerpera e neonati godono salute eccellente.

Al caro amico Siega che da buon fascista ha saputo e saprà anche per l'avvenire mettere in pratica i comandamenti del Duce, ed alla sua signora, fedele esecutrice degli ordini del marito, rinnoviamo le nostre vivissime congratulazioni. Ai due alpinotti che si presentano alla ribalta della vita sotto i più lieti auspici, tutti i nostri auguri.